

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Cortona Mix Festival 2015, carpe diem

di Enzo Lucente

Le perplessità e le preoccupazioni per un progetto a lungo respiro, sono state già espresse da Stefano Poccetti Duranti nella sua rubrica "L'opinione". Noi non entriamo nella problematica ma come dicevano i romani prendiamo la vita come viene, carpe diem, andiamo avanti.

Il Mixer Festival prende avvio il 25 luglio per concludersi il 2 agosto in una girandola di musica, letteratura, arte, cinema, teatro.

Per l'anniversario dei sessanta anni del gruppo Feltrinelli, cofondatore dell'evento, pretremo incontrare a Cortona nomi illustri di scrittori come Daniel Pennac, Cocita De Gregorio, Livia Manera, Luca Bianchini, Fabio Genovesi, Grega Sacchi, Alessandro Mari, Tito Faraci.

Per i concerti, gli amanti della musica classica potranno godere le performance della Orchestra Toscana, dell'Orchestra Multietnica di Arezzo; chi predilige le armonie ascolterà il quintetto di ottoni e percussioni dell'ORT.

Tre spettacoli teatrali d'eccezione a cominciare da domenica 26 Ale & Franz porteranno in piazza Signorelli il loro show Gaber, Jannacci, Milano, Noi.

Al Teatro Signorelli "Storie e contro storie - racconti d'estate di e con Ascanio Celestini" (venerdì 31 luglio ore 21,30).

Come ormai è tradizione l'Orchestra Toscana presenterà la Cenerentola di Giochino Rossini sabato 25 luglio in piazza Signorelli con la tradizionale partecipazione

del Coro dei bambini di Cortona.

Mercoledì 29 luglio e sabato 1° agosto due concerti dell'ORT.

Sabato 1° agosto esecuzione dell'Ouverture dell'opera lirica di Giochino Rossini.

Per il ballo, giovedì 30 luglio la "Bella addormentata" interpretata dalla Compagnia Opus Ballet.

Con il 2015 ci sarà anche la collaborazione dell'Associazione Organi Storici che presenterà il concerto di Francesco Tasini con musiche di J.S.Bach, sabato 25 luglio ore 17,30 nella Cattedrale l'organo Ducci (1839) suonerà per Albert Schweitzer in omaggio al premio Nobel per la pace.

Per la musica contemporanea lunedì 27 luglio in piazza Signorelli la voce calda e profonda di Mario Biondi che presenta il suo nuovo album di inediti, insieme ai suoi più grandi successi.

Martedì 28 alle ore 19,30 il quintetto di ottoni e percussioni dell'ORT propone le più belle colonne sonore del cinema; alle ore 21,30 in piazza Signorelli il concerto dell'Orchestra Multietnica di Arezzo.

Per la prima volta viene utilizzato anche l'anfiteatro della struttura ai monti del Parterre.

Sabato 1° agosto lezioni di incendio di Mario Castelnuovo accompagnato al violoncello, pianoforte e voce da Giovanni Famulari e alle chitarre Stefano Zaccagnini.

Il programma è ovviamente più articolato.

Chi fosse interessato può rivolgersi all'organizzazione per avere il programma integrale.



Dal 16 luglio al 27 settembre nella cittadina etrusca

"Al via Cortona On The Move - fotografia in viaggio"

Apri i battenti il 16 luglio, la quinta edizione di Cortona On The Move - fotografia in viaggio. Il festival, organizzato dall'Associazione Culturale ONTHEMOVE, sarà diretto per il quarto anno da Arianna Rinaldo che guiderà i visitatori in un percorso fatto di storie, viaggi, innovazione e sperimentazione. Sarà ancora una volta la città di Cortona con i suoi vicoli e i suoi angoli nascosti e la Fortezza Medicea a fare da cornice questo importante appuntamento estivo che richiama in città migliaia di visitatori e appassionati. Le mostre in programma saranno aperte fino a fine settembre.

Tra i lavori particolarmente attesi: Maybe di Phillip Toledano, Japan di James Whitlow Delano, il controverso lavoro La Ville Noire di Giovanni Troilo e una straordinaria retrospettiva di Mario Giacomelli. Al festival anche Focus sulla Russia a cura di Andrei Polikanov.

Cortona si conferma dunque come crocevia di incontri tra le più grandi professionalità legate alla fotografia della scena mondiale, tra grandi fotografi, nuovi talenti e semplici appassionati. Nel primo fine settimana (16-19 luglio) si concentreranno inaugurazioni, presentazioni, workshop e letture portfolio dei migliori photo editor nazionali ed internazionali.

Cortona On The Move offrirà, inoltre, ai fotografi professionisti ed emergenti la possibilità di far vedere il proprio lavoro ai photo editor delle più importanti testate e ad esperti del settore a livello nazionale e internazionale nei

giorni di inaugurazione del festival.

L'iscrizione è aperta a tutti, fino a esaurimento posti.

Tornerà anche l'appuntamento con il Circuito Off che offre a 5 giovani talenti della fotografia di esporre al festival.

Alla call gratuita hanno partecipato oltre 1200 fotografi da tutto il mondo.

I 5 finalisti che vedranno i loro lavori prodotti ed esposti a Cortona sono Jasper Bastian con Across the River - Tales of a divided City; Ryan Spencer Ree con Despite Similarities to Reality; This is a Work of Fiction; Marika Dee con Mongolia's Urban Youth: between Tradition and Globalization; Bizet Didier con A route of Melancholy; Daniele Pisci con "Non ti scordar di me".

Anche nel 2015 torna il premio internazionale "Happiness On The Move, felicità in movimento" organizzato insieme al Consorzio Vino Chianti.

Deasung Lee, fotografo coreano nato nel 1975, è il vincitore della quarta edizione. Futuristic Archaeology, è dedicato alla desertificazione della Mongolia e sarà prodotto ed esposto nell'edizione 2016 di Cortona On The Move.

L.L.

Agli abbonati e in edicola il 15 agosto

Come ogni anno la redazione e i nostri collaboratori prendono un breve periodo di ferie.

Saremo puntualmente in edicola e nelle vostre case con il 15 agosto.

A tutti gli auguri di buone ferie e di buon riposo.

"Renzi, dal 40 delle europee, al 30 delle regionali"



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Cortona Mix Festival il suo-nostro-futuro

Ci stiamo avvicinando al Mix Festival e ora, aldilà dei nomi presenti, aldilà del suo successo o meno, ci chiediamo: "Che ne sarà del futuro del Mix e che ne sarà del futuro dell'estate cortonese?". In questi anni il Cortona Mix Festival ha succhiato molte risorse economiche alle tasche comunali, senza che con questo festival - ribadisco, che sia o meno di successo - sia stato possibile creare un progetto a lungo termine; senza che siano state messe radici per una crescita in vista di una lunga vita (come invece è avvenuto per i nostri "cugini" di Spoleto o di Montepulciano, che sono riusciti a dare luogo a due rassegne di elevatura internazionale, quali il Festival dei Due Mondi e il Cantiere Internazionale d'Arte). Insomma, centinaia di migliaia d'eu-

ro spesi in questi anni, per un festival che da un anno all'altro potrebbe scomparire, senza lasciare traccia alcuna. Il rischio allora sarà quello di trovarsi senza un Mix e senza un Tuscan Sun Festival, il quale, criticato in passato per la sua attenzione, per così dire, verso una clientela troppo elitaria, pesava molto meno dal punto di vista economico sulle spalle dell'istituzione comunale, ponendo, tra l'altro, Cortona a città di alto piano internazionale dal punto di vista musicale. Dunque, per quanto sia banale dirlo, potremmo chiederci: "Che ne sarà di noi?".

Non lo sappiamo, ma ci auspichiamo sicuramente che venga alla luce qualcosa di meno costoso e qualcosa che alla sua nascita non sia già condannato a morte certa.

Un curioso atto di sfiducia

Chieste le dimissioni del presidente della Commissione Controllo e Garanzia

Ancor prima di procedere sulla discussione degli atti relativi all'approvazione del bilancio esercizio 2015, in data sei luglio, il

Consiglio Comunale di Cortona ha provveduto ad esaminare le considerazioni conclusive della Commissione controllo e garanzia in merito all'indagine condotta da questa, per le spese sostenute dal Mix Festival 2014, e con contributo cospicuo del Comune, per un ammontare di 248.700 euro. Il Presidente della Commissione controllo e garanzia ha relazionato sull'argomento analizzando sinteticamente le entrate e le uscite per tale avvenimento, mettendo in evidenza quale criticità fosse emersa dalla gestione da parte del Comitato, sulle modalità delle spese, frutto anche di doglianze manifestate alla Commissione, in sede di audizione, da parte di un cittadino imprenditore, ritenutosi danneggiato sull'affidamento e modalità di forniture o prestazioni tipografiche. Peraltro, anche lo scrivente, in apposito articolo su questo giornale aveva messo in risalto che le spese effettuate dal Comitato del Mix Festival, e con contributo di denaro pubblico da parte del Comune, fossero state fatte con troppa biasimevole disinvoltura e per importi cospicui di diverse migliaia di euro: fatture rimesse senza alcun riscontro di ordinativo formale, incarichi

professionali ad personam senza alcuna convenzione o richiesta di spesa, fatture rimesse senza specifica dei quantitativi forniti e o tali da non poter risalire ai costi unitari delle prestazioni, affidamenti effettuati alla Cortona Sviluppo spa, società controllata dal Comune, per attività che avrebbe dovuto gestire direttamente il Comitato costituito, mentre questo funzionalmente ha operato come strumento evasivo di controllo, e con modalità di affidamento, giustificate verbalmente, come rapporti fiduciari ma che comunque non possono essere correttamente ritenuti idonei, per resa contabile ed amministrativa, anche ai fini di trasparenza dell'azione amministrativa. Anche il semplice privato, prima di procedere ad affidamenti o acquisti, opera una sommaria indagine di mercato, a maggior ragione chi deve rendere conto di spese con denari pubblici. Tutto ciò avrebbe potuto costituire materia, da parte dell'amministrazione, di attenta analisi critica ed approfondimento, per migliorare il sistema di erogazione dei contributi, controlli e richiesta di rendicontazione; valutazione dei costi e benefici e possibilità di riduzione della spesa, restando inalterate le attività ed appor-tare correttivi di controllo tempestivi

SEGRE A PAGINA 2



Cortona, Vico, Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Parrucchiere uomo - donna



La Valdichiana e i suoi capolavori a Milano

Primo appuntamento del progetto Valdichiana Cuore della Toscana EXPO 2015 che vede uniti i Comuni della Valdichiana con il sostegno della Banca Popolare di Cortona e del Valdichiana Outlet Village.

In una Milano caldissima si è svolta martedì 7 luglio 2015 la prima iniziativa congiunta presso Area 35 in zona Navigli, EXPO Acque, che ospita grandi mostre

Massimo Manfredi che partendo dal mito di Ulisse ha affascinato tutti raccontando l'epica che sta dietro ad un territorio così importante come la Valdichiana.

Tante le storie che accompagnano la figura di Ulisse e secondo le testimonianze Cortona e la Valdichiana hanno avuto un ruolo fondamentale nella sua storia.

Cortona, che in epoca così remota era l'unico centro abitato della Valdichiana, e l'intera vallata

le basi per rilanciare con forza questa terra epica. Qui si racconta a più riprese Ulisse venne sepolto e da qui addirittura sono partiti gli uomini che hanno fondato la grande civiltà di Troia.

La manifestazione è stata anche l'occasione per promuovere i prodotti enogastronomici del territorio e ciò grazie alla sensibilità di tante aziende che hanno messo a disposizione i propri prodotti.

In particolare in questa occa-

sione la parte food per gli ospiti è stata fornita da Tenimenti d'Alessandro, importante aziende vitivinicola del cortonese.

In questi mesi Area 35 continuerà ad essere riferimento per la distribuzione di materiale informativo sul territorio, nel frattempo il gruppo di lavoro sta programmando la seconda iniziativa congiunta, incentrata sulla "Chianina" che si svolgerà a settembre.

A.Laurenzi



fotografiche, prodotte dal festival Cortona On The Move.

Presenti i sindaci dei sette Comuni e tanti ospiti che hanno sfidato la calura milanese per ascoltare l'intervento del prof. Valerio Massimo Manfredi.

La relazione di Manfredi è stata preceduta da un intervento di Paolo Giulierini che ha raccontato con trasporto le caratteristiche del patrimonio culturale ed artistico della Valdichiana e presentato l'offerta museale globale.

La sala gremita ha poi accolto con grande entusiasmo il grande archeologo e scrittore Valerio

era al centro di un percorso di viaggio e colonizzazione antichissimo, raccontato a più riprese da tanti poeti e scrittori dell'antichità.

Questa esperienza ha rafforzato la consapevolezza della comune radice storica e dell'importanza che la Valdichiana ha avuto nel corso dei secoli.

Da questa vicenda, hanno dichiarato tutti i Sindaci, la Valdichiana ne esce rafforzata e più consapevole delle proprie potenzialità. Il lavoro è ancora tanto, ma grazie alle parole appassionate e convincenti di personaggi come Valerio Massimo Manfredi, ci sono

Venti anni insieme cantando

Domenica 21 giugno alle ore 21,15 nella magnifica cornice offerta dalla chiesa di San Domenico a Cortona, si è svolto il concerto "Psallite Deo. 20 anni insieme cantando".

Protagonisti della serata il Gruppo Corale Santa Cecilia, il quartetto d'archi Hubay (Stefano Rondoni ed Elena Casagrande ai violini, Mizuho Ueyama alla viola ed Ermanno Vallini al violoncello) degli Amici della Musica di Cortona, il prof. Nicola Caldarone (voce recitante) ed Elisa Pasquini (organista) che, diretti dal Maestro Alfiero Alunno, hanno offerto al numeroso pubblico intervenuto un ampio repertorio di cantate ispirate al Libro dei Salmi.

La serata si è aperta con "Psallite Deo" da Magnificat di Bach-

prano Sara Cherubini hanno sublimato il pubblico che ha tributato, alla fine del concerto, un lungo ed interminabile applauso con la richiesta di un bis. La voce di Nicola Caldarone, immancabile presenza degli eventi culturali cortonesi, ha dato notevole apporto fornendo informazioni sul repertorio eseguito, sugli autori ed i compositori, completando un quadro già ricco. L'evento è stato organizzato per festeggiare i vent'anni della Corale diretta dal Maestro Alunno che, durante questo lungo periodo, ha visto alternanza di molti elementi ma anche la permanenza di altri presenti fin dai primi anni della sua fondazione. Un plauso dunque al suo direttore che ha saputo, con impegno e dedizione, infondere al gruppo l'amore e la passione per il canto, e che ha



Sicut locutus est, per poi proseguire con brani di A. Scarlatti, Palestrina, Vivaldi, Mozart, Mendelssohn fino a concludersi con "La Vergine degli Angeli" di Giuseppe Verdi. La precisa esecuzione della Corale si è amalgamata alla perfezione con l'intervento, su alcuni dei canti, del quartetto d'archi, che ha aggiunto un tocco di originalità. Gli interventi della so-

portato la Corale Santa Cecilia a livelli degni del nome che porta.

Un ringraziamento inoltre al parroco della chiesa, don Simone Costagli, che ha ospitato l'evento, al Comune di Cortona, alla Banca Popolare di Cortona e alla Fondazione Nicodemo Settembrini, che hanno contribuito alla realizzazione del concerto.

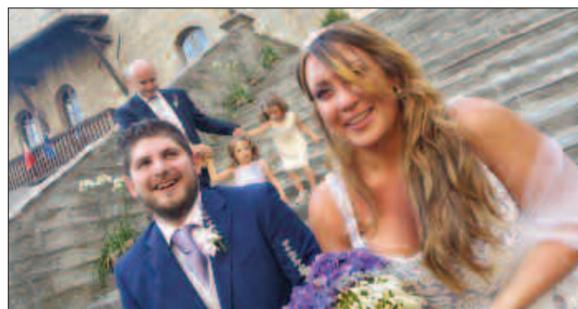
Olimpia Bruni

Sposi

Valentina Scotto D'Antuono e Filippo Guarnieri

Felici e raggianti. Filippo Guarnieri e Valentina Scotto D'Antuono sabato 11 luglio hanno coronato il loro amore con il sì più importante e indimenticabile della loro vita. Un traguardo raggiunto con determinazione e impegno e che è stato condiviso con le persone più care. Le nozze civili sono state celebrate in comune dall'amico Roberto Pulicani alla presenza dei testimoni Grazia Cipolini, Matteo Baffigi, Barbara Sacchi, Ilaria Spiganti, Matteo Sciarri e Alessandro Rossi. Poi una indimenticabile festa presso il Casale 36 di Teverina. E il giorno succes-

sivo un aperitivo con i tanti amici della coppia sotto le Logge de Teatro Signorelli, proprio a pochi passi dai negozi dei due giovani sposini. Valentina, infatti, è proprietaria de "Il Mondo di Amelie", mentre Filippo del negozio di fiori "Il Giardino di Loredana". Particolarmente commossi e contenti Alba e Biagio, i genitori della sposa, da sempre a fianco della coppia a cui non hanno mai mancato di far sentire il loro sostegno e il loro profondo affetto. A questa nuova famiglia giungano i più cari e sinceri auguri di una appagante e meravigliosa vita insieme... ve lo meritate! L.L.



Piero Borrello

da pag. 1 Un curioso atto di sfiducia

che sono mancati nel tempo. Invece di considerare tali aspetti, da parte della maggioranza e della Giunta Comunale, si è addivenuti alla richiesta di dimissioni del Presidente della Commissione controllo e garanzia, Luciano Meoni, ritenuto reo di aver strumentalizzato tale commissione per scopi politici personali, non essendo state riscontrate da parte della maggioranza possibili illecità sulla gestione, vantando peraltro dal Mix Festival notevoli benefici di ritorno per scopi turistici. Forse, come detto da Meoni, la maggioranza avrebbe gradito che tale commissione fosse rimasta inerte per tutta la durata del mandato, come nella passata amministrazione aveva fatto il Presidente Consigliere dr. Lucio Consiglio. Mai convocata! Forse questo andazzo avrebbe fatto più piacere alla maggioranza? Forse i nuovi amministratori hanno inteso la politica amministrativa come l'arte di impedire alla gente di intromettersi in ciò che la riguarda? O forse hanno il cecetto che la sovranità appartenga al popolo a condizione che questo non la eserciti?

O per dirla con Trilussa "Sovrano come er popolo sovrano/ che viceversa nun commanna mai"? Che la decadenza di stile e di etica da parte della classe Politica e Amministrativa attuale sia sotto gli occhi di tutti è cosa risaputa ed evidente. Basta leggere i quotidiani e farsene una opinione: ruberie, arroganza, demonizzazione degli avversari per distruggerne l'identità, disprezzo delle regole valide per gli altri e non per gli stessi, affarismi ed intralazzi vari con soggetti poco raccomandabili o di stampo mafioso.

A livello locale, quanto a etica, si è in linea con qualche eminente amministratore ritornato ad evocare slogan con rigurgiti antifascisti, per poi rimangiarsi quanto detto, dimentico delle problematiche che stanno più vicine agli amministratori; si invoca la richiesta di dimissioni di un oppositore che forse ha toccato loro qualche tasto sensibile anziché

pensare di lavorare con serietà alla ripresa di questa città che al pari di altre soffre della crisi, creata soprattutto dalle gestioni passate di allegre spenderece amministrazioni, o, a livello centrale, a causa di errate politiche di prospettiva e notevoli sperperi di denaro pubblico per finanziamenti di opere pubbliche inappropriate o elargizioni cospicue ai partiti.

Che una maggioranza o una Giunta desiderino avere minoranze o opposizioni di favore è stata sempre, per mia scienza e conoscenza, un loro auspicio; non sempre è così; è bene farsene una ragione! L'opposizione deve fare opposizione e controllo, non la maggioranza allargata! Il Sindaco invece di rifarsela con il presidente della Commissione controllo e garanzia, farebbe bene guardarsi attorno e verificare come sono andate realmente le cose: la Giunta in primo luogo non ha effettuato i controlli o riscontri necessari sulla questione, come sarebbe stato di dovere; la commissione controllo e garanzia ha fatto ciò che non ha fatto la Giunta Comunale; il protrarsi delle riunioni delle commissioni (n. 4!), denunciate come possibile danno erariale per l'Ente, ai fini di veridicità e di informazione, basta rileggere i verbali, è dovuto in gran parte alla carenza di documentazione fatta pervenire con stillicidio alla commissione in ritardo, e su sollecitazione, da parte dei soggetti detentori dei documenti.

Sindaco, Giunta e maggioranza consigliere, si allertino invece a far sì che i soggetti che sono tenuti a fornire la documentazione per accesso agli atti, ed in particolare alle commissioni, consiglieri comunali o cittadini, siano sempre tempestivi e non furbescamente dilatori; ne guadagnerebbe l'amministrazione, l'ufficio, l'efficienza amministrativa; risparmio di tempo e spesa. E forse, qualche presa di posizione meno errata o strampalata! Il buio non dovrebbe dare del cornuto all'asino!



Cortona ospita il meeting internazionale di neuro oncologia

Dal 1 al 4 luglio, al Teatro Signorelli di Cortona, si è svolta la quattordicesima edizione del "Convegno Internazionale-aggiornamenti in neuro-oncologia", promosso dal nostro concittadino prof. Francesco DiMeco (scienziato di fama e levatura internazionale, direttore

mentazione su cadavere, che facilita lo studio e la pratica.

Nel nostro Paese, purtroppo, si riscontra ancora una forte resistenza a causa di motivi etici e religiosi, mentre nel resto del mondo questo metodo formativo viene riconosciuto come indispensabile per la didattica. A causa di



Da sinistra l'avv. Nicodemo Settembrini, sindaco Francesca Basanieri e prof. Francesco DiMeco

del Dipartimento di Neurochirurgia dell'Istituto neurologico Carlo Besta di Milano) ed inaugurato nel Cortile di Palazzo Casali dal sindaco dott.ssa Francesca Basanieri e dall'avv. Nicodemo Settembrini, presidente dell'omonima Fondazione, sponsor dell'evento accanto ad altre primarie istituzioni. Al convegno hanno partecipato, per quanto riguarda il comitato scientifico, E. Antonio Chiocca e Alessandro Olivi insieme al Presidente del Meeting Henry Brem. Organizzazione a cura della "AdArte Eventi & Formazione".

Gli studiosi, medici che hanno dedicato la loro vita alla scienza provenienti da ogni parte del mondo, hanno approfondito le possibili cure, le nuove tecniche

questo nostro limite, si devono importare parti anatomiche dall'estero, con enormi costi aggiuntivi e vari problemi per il successivo smaltimento.

Ma negli ultimi tempi qualcosa sta cambiando e proprio ad Arezzo, che è una delle pochissime realtà in Italia, c'è un centro di eccellenza in neurochirurgia dotato delle strumentazioni necessarie dove vengono svolti corsi per questi studi su cadaveri, ed è uno dei più all'avanguardia d'Europa.

Se torniamo indietro nel tempo l'Italia, fin da Leonardo Da Vinci che dissezionava i cadaveri per i suoi studi anatomici, è stata una delle prime ad aver scoperto la necessità di investire sul corpo come strumento di formazione e di ricerca. Egli inventò "l'illustra-



diagnostiche e le nuove frontiere della ricerca nel campo dei tumori cerebrali.

Tanti i progressi fatti e tanti ne arriveranno, promette il professor DiMeco. "La robotica sta muovendo i primi passi, ma sarà il futuro di ogni disciplina chirurgica" afferma. Una delle cose più importanti è fare del training ed utilizzare tutta la tecnologia che abbiamo oggi a disposizione, incluso e soprattutto i simulatori.

Inoltre, per quanto riguarda soprattutto la neurochirurgia, è molto importante l'applicazione di queste nuove tecniche e la speri-

zione anatomica", disegnando le varie parti del corpo. Un esempio si ha guardando come rappresentava una testa sezionata, disegnando il cranio e il cervello in sequenza, in modo da mostrare come entrano l'uno dentro l'altro.

Nell'era della globalizzazione non ci sono più frontiere né limiti e questo convegno ne è la testimonianza; lo scambio immediato di informazione e di conoscenza, permette di avanzare nella ricerca con ritmi fino a poco tempo fa inimmaginabili.

Olimpia Bruni

Foto di Alessandro Venturi

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Se incontrerai qualcuno persuaso di sapere tutto e di essere capace di fare tutto, non potrai sbagliare: costui è un vero imbecille. Confucio, filosofo cinese vissuto tra il 551 e il 470 a.C. Molto della vita e del pensiero del filosofo è pervenuto dalla raccolta postuma dei "Detti di Confucio", redatta dai suoi discepoli.

A 10 anni dalla scomparsa del prof. Paolo Falomi

Il ricordo della Scuola Berrettini-Pancrazi

A dieci anni dalla scomparsa del compianto prof. Paolo Falomi, per molti anni docente esemplare di lettere presso la Scuola Media "Pietro Pancrazi" di Cortona, la Scuola secondaria di 1° grado "Berrettini-Pancrazi" ha organizzato, in suo ricordo, la prima edizione del Concorso letterario per alunni delle scuole secondarie di 1° grado allo scopo di "sviluppare nelle giovani generazioni l'amore per la letteratura". Alla iniziativa ha partecipato un numero notevole di alunni provenienti dalle sedi di Camucia-Cortona-Fratra-Mercatale-Montecchio e Te-

rontola. Una commissione, formata da scrittori operanti nell'area cortonese e dal Dirigente dell'istituzione scolastica, il prof. Angiolo Maccarini e presieduta dal prof. Nicola Caldarone, ha esaminato gli elaborati in prosa e in poesia pervenendo alle seguenti conclusioni: per la prima media è risultato vincitore Niccolò Tocci con la poesia "Il barbone"; per la seconda media Giovanni Sposato con il brano in prosa "Sogni di eroi, di campioni di ieri e di oggi"; per la terza media Francesca Pallini con il racconto "Un piccolo grande uomo".

La cerimonia di premiazione, consistente in 100 euro per ciascuna categoria, è avvenuta presso il Teatro Luca Signorelli di Cortona alle ore 21 del 25 maggio scorso durante il laboratorio teatrale e musicale degli alunni della scuola secondaria di 1° grado di Terontola. Hanno sponsorizzato l'iniziativa la Banca popolare di Cortona e Banca Valdichiana.

Un piccolo grande uomo

Il signor Bonifaci è uno di quei vecchi che stanno sempre al bar, di cui sembrerebbe facile immaginare la vita. Osserva tutto, con la pipa in bocca e il solito bicchiere di vino; i bambini giocare, la solita banda di confusionari, le ragazze fantasticare sulle panchine. Ha vissuto tanto e conosce bene il percorso, meraviglioso e doloroso, della vita. Spesso passeggia e dalla collina guarda la vallata; gli ricorda il mare e lui, una nave che si spinge verso terre lontane. Allora sorride distratto all'ombra dei tigli e dei cipressi. Quello che ha affrontato non ha influenzato il suo modo di vivere: è un uomo buono e umile. Nel suo triste passato ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale. È stato in un campo di concentramento, ha visto la sua famiglia, i suoi amici morire davanti agli occhi. Superato il trauma, si è sposato ha avuto dei figli, a cui ha tenuto nascosto per settanta anni quell'orrore. Raggiunta la vecchiaia, ha rivelato il suo tremendo segreto ed ha iniziato ad andare nelle scuole, per trasmettere ai giovani il valore della pace. In questo paese, dove tutti si chiudono in se stessi, lui apre gli occhi al mondo, lo affronta e cerca di renderlo più bello. Il signor Bonifaci non conosce l'odio. Continua a stare al suo tavolino, con lo sguardo perso e la sua pipa; il fumo che ne esce va verso il cielo, fino a vedere, lontanissimo, un paese, fermo e bagnato da un raggio di sole.

Francesca Pallini

Il barbone

Vicino ai binari della stazione seduto vicino a un mucchio di cartone ti ho visto guardarmi divertito mentre io ti osservavo impaurito.

Era la prima volta che vedevo da vicino quanto è amaro il destino tu non avevi più neanche un letto e per tutti eri un senza-tetto.

E mentre io scrutavo il tuo viso all'improvviso mi ha sorriso: eri contento di vedermi quasi volevi invitarmi a sedermi.

Mi pareva tanto strano, ma quel cartone era il tuo divano quello strano mucchietto era il tuo tavolo e il tuo letto.

Un pensiero mi ha illuminato la mente: quell'uomo non ha niente eppure è felice anche se è stanco e non lo dice.

Ripensando a lui lungo la via immaginavo casa mia: quanto è bella la mia cameretta non dirò più che è troppo stretta!

Da quel giorno ho iniziato ad accettare tutto quello che la vita mi può dare grazie ad un uomo seduto vicino ad un cartone che, non chiamerò mai barbone.

Niccolò Tocci

Sogni di eroi, di campioni di ieri e di oggi

Sono circa le 22, Giovanni cerca di addormentarsi sotto il caldo delle sue coperte. In lontananza sente ancora le voci dei suoi genitori e dei suoi fratelli...

durante la prima partita, Salvatore dalla panchina lo prese in disparte e gli disse: "Giò, se non ci provi, ogni pallone sembrerà impossibile".



Premiazione del concorso

le". Questa frase colpì molto Giovanni che da quel giorno non smise mai di "provare a prendere il pallone", in campo, ma anche nella vita...

Finalmente la stanchezza prende il sopravvento sui pensieri e Giovanni si addormenta con la speranza di risvegliarsi con l'umiltà di Mennea, con la tenacia di Nibali, con la fiducia in sé stesso di Rossini e, soprattutto, di poter realizzare il proprio sogno: partecipare alle Olimpiadi.

Giovanni Sposato



Uno sguardo ai tesori della nostra terra
La venerabile Veronica Laparelli
nella vetrata del Duomo di Cortona
di Olimpia Bruni

L'ultima figura rappresentata nella vetrata di Santa Maria Assunta è la Venerabile Veronica Laparelli. Nata a Cortona il 10 novembre 1537 e morta il 3 marzo 1620, appartiene ad una delle più nobili famiglie cortonesi che diede i natali anche a Francesco (1521-1570), rinomato architetto progettista delle fortificazioni della



Vetrata Santa Maria Assunta

capitale di Malta La Valletta e, nella nostra città, del campanile del Duomo e forse anche della Fortezza Medicea di Girifalco. Già dall'infanzia rivelò insolite doti di generosità e sensibilità che la condussero, all'età di 23 anni, a fare il suo ingresso nel Monastero della SS.ma Trinità, delle monache benedettine cistercensi, da pochi anni edificato nella parte alta, "il poggio", di Cortona. In clausura trascorse il resto della sua lunga ed austera vita nella castità, il lavoro e la preghiera,

XIV emanò il decreto sull'eroicità delle sue virtù ed ancora è in corso il processo per la sua canonizzazione.

La più amata a Cortona dopo Santa Margherita, nella vetrata è posizionata in basso a destra, raffigurata di tre quarti con lo sguardo, a differenza del Beato Zeffirino situato sopra di lei, rivolto verso il basso in umile meditazione. Spicca il candore del suo abito dove (anche se non è ben visibile), sulla manica sinistra c'è la firma dipinta dell'autore Giuseppe Ciotti. Poco conosciuta al di fuori di Cortona, questa figura, che ha profondamente segnato la fede dei suoi compaesani, è anche chiamata la "monaca di fuoco", per l'ardente zelo apostolico ed una sete di profondo amore divino. Raffigurata anziana come in quasi tutte le immagini riferite a lei (è morta più che ottantenne), ha l'abito dipinto con un grigio tenue su vetro bianco, mentre per la veste sottostante azzurra è stata usata una grisaglia nera su vetro blu. Per le mani i colori sono bruno-rossicci e per il volto di un bruno più scuro.

I tagli dei piombi sono ben studiati e fungono da pieghe, seguendo



Particolare Venerabile Veronica Laparelli

senza mai uscire dalle mura entro le quali aveva deciso di dedicare la sua vita a Gesù Cristo. Il 24 aprile 1774, papa Clemente

proprio i movimenti della cadenza della stoffa, mentre il ferro divisorio del telaio le passa proprio sopra alla testa.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educazione alla lingua italiana

Verso la fine di giugno il dipartimento di Giurisprudenza della Università di Pisa ha annunciato, per l'anno prossimo, l'avvio di corsi di grammatica italiana per i suoi studenti. La decisione è stata presa dopo aver constatato che la competenza della lingua, indispensabile alle professioni forensi, sta calando in modo vertiginoso. Secondo i recenti rilevamenti, la gran parte degli studenti, che escono dalle scuole superiori, non sa scrivere, non conosce i fondamenti testuali, grammaticali, sintattici, lessicali e grammaticali. E la tendenza verso il basso continua purtroppo negli anni dell'università. Inoltre la ricerca internazionale Plaac (*Programme for the International assessment of Adult Competencies*) ha dimostrato, lo scorso anno, che il primato europeo di questo fenomeno di regressione spetta purtroppo all'Italia. Non si tratta soltanto dell'uso improprio del congiuntivo, che, con la complicità dei nostri ineffabili politici, sembra destinato all'estinzione, ma dell'uso delle doppie, degli accenti, degli apostrofi, della punteggiatura, vera piaga scolastica... e ancora dei tanti e inutili forestierismi, spesso sostituibili da forme italiane perfettamente equivalenti. Ed ecco qualche esempio di strafalcione ricorrente: l'averbi assolutamente viene spesso usato come se avesse un significato negativo; invece è

neutro, e deve essere sempre accompagnato da "sì" o "no": "assolutamente sì" oppure "assolutamente no"; sarebbe, comunque, meglio non usare mai il suddetto averbio: di assoluto c'è veramente poco in questo mondo! Anche l'averbio *affatto*, che da solo significa "interamente", "pienamente", se usato in senso negativo deve essere accompagnato da "niente" (*niente affatto*). Purtroppo le riforme finora hanno voluto guardare soprattutto all'inglese e a internet, raramente affrontando le carenze del parlato e dello scritto nella lingua madre. Così tra le tante emergenze che affliggono il nostro bel Paese c'è anche quella che riguarda la lingua italiana: sarebbe utile nelle scuole di ogni ordine e grado affiancare la storia della letteratura con lo studio della lingua; oltre che indispensabile sarebbe poi una formazione specifica per gli insegnanti.



Presentato il CD "Laudario di Cortona"

È stato presentato a Cortona sabato 20 giugno presso la Chiesa di San Domenico il CD "Il Laudario di Cortona" realizzato dal Gruppo Armonioso Incanto e Anonima Frottolisti, Edizioni Brilliantclassic Olanda. Preziosa la relazione di Mons. Vincenzo de

musica, sia religiosa che laica, sia radicata nella vita di ogni giorno della società medievale e di quella odierna e ha consentito di ricreare la spiritualità suggerita dai brani del celebre Laudario di Cortona, Manoscritto n. 91 della Biblioteca del Comune e dell'Accademia

comprende interpretativa del repertorio gregoriano e della notazione mensurale del 13° secolo. Il risultato evoca così non solo l'immagine di periodo, ma rivela

anche il grado di continuità nella storia della musica occidentale che collega il presente al ricco patrimonio estetico del passato.

Elena Valli



Foto Vito Garzi

Gregorio, Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra, a illustrare un percorso artistico basato sul canto con radici nel divino. Fondato nel 1997, il Gruppo, guidato dal Maestro Franco Radicchia, è impegnato da anni in ricerche e concerti anche a livello internazionale in virtù di organici variabili con prevalenza di voci femminili che cercano "una purezza vocale quanto più possibile vicina ai canoni interpretativi della musica medioevale e rinascimentale". Lo studio della vocalità pura è emerso sabato 20 giugno nella linearità e particolarità timbrica delle voci, unite nel trasmettere trasparenza e in grado di ricreare l'essenza della preghiera e dei testi sacri.

La corposa compattezza delle voci ha posto in essere come la

Etrusca di Cortona, scoperto nel 1876 da Girolamo Mancini e buon aparte del quale, come illustrato da Mons. De Gregorio, "è dedicato al tema del culto della Vergine Maria, molto diffuso nel XIII secolo in Europa".

Lo scopo della registrazione di Radicchia, allora, consiste nel mostrare cosa significhi per noi oggi "canto devozionale" e come possiamo interpretare il repertorio mariano per renderlo accessibile alla sensibilità di un pubblico moderno.

La licenza filologica implicita nell'impiego di voci femminili anziché di un coro interamente maschile e nell'accompagnamento con strumenti basati su copie del periodo, si giustifica con lo studio filologico meticoloso alla base della trascrizione e con la

Lions Club Cortona Valdichiana Host

Gian Piero Chiavini alla guida dei Lions

Gian Piero Chiavini, noto e stimato medico foianese, è il nuovo presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host per l'anno sociale 2015-2016.

La cerimonia di investitura ufficiale si è svolta sabato 27 giugno presso il ristorante "Tonino" di Cortona, sede del Club, dove il testimone ("la campana" nel gergo dei lions) gli è stato passato dal presidente uscente Daniele Fabiani che ha guidato il sodalizio della Valdichiana (che ha competenza sul ter-

ritorio dei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana) nell'anno sociale 2014-2015, sviluppando innumerevoli progetti in campo sanitario, sociale e culturale come, tra gli altri, la recente installazione di un defibrillatore nella centralissima Piazza Sergardi di Camucia presso l'ingresso dell'agenzia della Banca Popola-

dispersere forze e risorse in mille piccoli sterili rivoli. I lions della Valdichiana più che agire "sul territorio" cercheranno di entrare "nel territorio", collaborando con le istituzioni e la popolazione propagando quei valori e quegli ideali che propugnano in quasi un secolo di attività.

Alessandro Venturi



ritorio dei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana) nell'anno sociale 2014-2015, sviluppando innumerevoli progetti in campo sanitario, sociale e culturale come, tra gli altri, la recente installazione di un defibrillatore nella centralissima Piazza Sergardi di Camucia presso l'ingresso dell'agenzia della Banca Popola-

dispersere forze e risorse in mille piccoli sterili rivoli. I lions della Valdichiana più che agire "sul territorio" cercheranno di entrare "nel territorio", collaborando con le istituzioni e la popolazione propagando quei valori e quegli ideali che propugnano in quasi un secolo di attività.

Amici della Musica di Cortona

Estate Musicale Cortonese 2015

Non si sono ancora spenti i riflettori del Mix Festival che l'Estate Musicale Cortonese entra in vivo, con i consueti concerti agostani. Dopo lo scoppettante inizio con l'omaggio al grande Pino Daniele e di "MOTUS", l'emozionante concerto dei quattro violoncellisti a S. Niccolò, la rassegna musicale proseguirà con "ALVAREZ GUITAR QUARTET", il concerto del 3 agosto nella chiesa di S. Domenico in onore e memoria dell'amico Maco Laurenzi. Nella stessa chiesa il successivo 13 agosto Francesco Attesti si cimenterà in un appassionante "VIAGGIO INTORNO A CHOPIN", un appuntamento diventato un classico estivo quello con il musicista cortonese, ormai apprezzatissimo artista anche all'estero. Non poteva mancare un po' di jazz e bossa nova, con il concerto del 21 agosto a S. Niccolò, dove l'ELENA GOTI QUARTET ci accompagnerà verso la conclusione dell'estate. L'ultimo spettacolo, sempre a S. Niccolò, vedrà protagonisti il 29 agosto ancora due talenti locali, Alessandro Dei alla fisarmonica e Torquato Tenani voce recitante, che insieme daranno vita al "NOTE E PAROLE PER UNA FISARMONICA", durante il quale verranno esposte fisarmoniche storiche "NAVINI", una eccellenza locale alla quale devono essere tributati l'importanza e l'onore dovuti per quanto hanno fatto e continuano a fare nell'arte della fisarmonica. Sappiamo che tutto quello che è gratuito sembra non

aver valore, ma gli Amici della Musica proseguono nell'organizzare concerti a ingresso libero, con la certezza di continuare nella conservazione e diffusione della cultura musicale nel nostro terri-



torio e con la speranza di vedere ai concerti, insieme ai numerosissimi stranieri, sempre più italiani. Nell'occasione si ringraziano per l'insostituibile contributo il Comune di Cortona, la Fondazione Nicodemo Settembrini e la Banca Popolare di Cortona. M.P.

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

Un'Amica speciale della Musica, Marieluise Fuhrmeister

In un'Italia rincagnita, che sta sprofondando lentamente nell'egoismo e nell'ignoranza, un'ancora di salvezza ci viene lanciata, come al solito, dallo straniero, questa volta germanico. L'Associazione Amici della Musica di Cortona ringrazia pubblicamente l'amica tedesca Marieluise Fuhrmeister, che, per il tramite di Gunter Tutsch, ha "regalato" alla nostra Scuola di Musica ben due pianoforti, così da evitare

dispendiosi noleggi e favorendo i nostri giovani allievi nello studio dello strumento. Tanta sensibilità ci riempie di gioia, perché nel deserto culturale musicale italiano, per non parlare di quello del nostro territorio, sentire vicino e tangibile l'amore per la musica ci conferma che stiamo facendo bene. Ancora grazie per tanta generosità Marieluise Fuhrmeister e Gunter Tutsch!

Mario Parigi



Cortona nascosta

Mi piace riproporre questa sorprendente fotografia, soprattutto nei mesi estivi quando Cortona è piena di turisti e di molti cortonesi che vivono fuori, ma che per le ferie non mancano di tornare nella cara patria. Una foto davvero straordinaria, che ho fatto studiare a molte persone competenti, ma che nessuno ancora è riuscito a chiarire del tutto. D'altronde a Cortona, come nel resto d'Italia, basta scavare per trovare tesori archeologici di inestimabile valore.

Alcuni hanno detto che si tratta di un edificio militare, altri (con i quali concordo) di un fabbricato religioso; di sicuro ci passiamo sopra più volte al giorno, con la speranza che, quando all'epoca dei lavori hanno richiuso la strada, non abbiano distrutto ciò che si vede nell'immagine.

Per vicende famigliari sono riuscito a collocare temporalmente la fotografia verso il 1915/1920, ma spero che l'Ufficio Tecnico del Comune, con l'ausilio dell'Archivio Storico, potrà finalmente stabilire di cosa si trattava e quando sono stati eseguiti gli importanti lavori pubblici, che determinarono uno scavo così grande nel pieno centro di Cortona.

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
BVNews
 Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio
25.000.000,00
 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il sostegno al mondo produttivo e alle famiglie, un piano di sostegno a Nazioni:
 Imprenditoria giovanile 2.000.000,00 euro
 Mutuo Prima Casa 8.000.000,00 euro
 Assistenza alle imprese 8.000.000,00 euro
 Piano famiglie 2.000.000,00 euro
 Progetto 3a 5.000.000,00 euro
 Tesoreria Comunale Cortona - Via Guelfa, 25 - Tel. 0575 613870
 Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 30/32 - Tel. 0575 605086
 Filiale di Terontola - Via Fosse Ardeatine 32/a - Tel. 0575 678588

Etruschi una volta al mese

Per tutto il 2015 è prevista, nel quadro della valorizzazione del nascente MAEC PARCO, l'iniziativa Etruschi una volta al mese, dedicata in particolare ai bambini e alle famiglie e avente come scopo la valorizzazione del contesto archeologico e ambientale del parco archeologico del Sodo.

Questa iniziativa è cominciata

sviscerare un tema che lega gli etruschi a noi, cercando di trovare punti d'interesse per adulti e bambini: dal passaggio delle stagioni al sogno di Icaro, dall'alimentazione allo sport, dall'osservazione del cielo e degli astri all'allevamento e alle culture principali. Queste idee guida sono state declinate con tante attività, ogni volta differenti, con la consulenza e la comparte-



nell'autunno del 2014 e, dopo una pausa nei mesi di gennaio e febbraio, è ripartita a marzo e proseguirà per tutto l'anno con una sola interruzione nel mese di agosto. La squadra che organizza, inventa, queste giornate è seguita dall'attenta regia del direttore del museo Paolo Giulierini ed è composta da AION Cultura, Accademia Etrusca, ufficio cultura del comune e da appassionati collaboratori quali Silvia Ottavi, presidente della commissione cultura del Comune di Cortona e dall'architetto Silvia Neri, curatrice dei percorsi trekking e della relativa segnaletica.

Ogni mese è stato creato il pretesto e la narrazione giusta per

cipazione di esperti: trekking, laboratori coi bambini, sport antichi, colazioni, visite guidate, aquiloni, riscoperta delle erbe, simboli, credenze... Un modo di stare all'aria aperta, giocando con la nostra storia, e il gioco è la forma più efficace per apprendere, per crescere.

Un viaggio, un vero viaggio, dove il tempo si adagia lieve sullo spazio e si dilata, si confonde, si intreccia al presente. Un viaggio partito una bella e fresca domenica di ottobre che ha ancora tanti lidi in cui attraccare e tanti sogni e storie da visitare. Un viaggio e un sogno a misura di famiglia.

Albano Ricci

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO GUESTS FROM EVERYWHERE
terretrusche
 Property Manager - Villa Vacanze - Fidejussori Holiday Apartments Rentals - Cleaning Flights and Miles - Wedding Planning - Tourism & Travel - A La Carte Catering Service - Tailoring & Sewing
 Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606888
 info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

E' attivo il sito del concorso. Ci si potrà iscrivere fino al 28 febbraio 2016

Cortona art: Contest 2015-16



Dopo la presentazione ufficiale dello scorso 6 giugno nella Sala della Giunta Comunale di Cortona, alla presenza delle autorità e della stampa, l'associazione Art Box ha attivato il sito ufficiale www.cortonaartcontest.it attraverso il quale artisti di tutto il mondo potranno trovare le informazioni sul premio e le modalità per iscrivere le loro opere.

La prima edizione di Cortona Art Contest è suddivisa in quattro sezioni:

- Pittura Scultura
- Installazione e incisione
- Video arte
- Arte virtuale e digitale

Il filo conduttore sarà l'io contemporaneo, ma si lascerà piena libertà tecnica e concettuale all'artista, che potrà esprimersi come vuole.

Il concorso è aperto a tutti: artisti affermati ed emergenti del

panorama nazionale e internazionale, autori di lungo corso e studenti delle scuole superiori e delle accademie dell'arte.

Le opere dovranno pervenire - in formato foto - non oltre il 28 febbraio 2016 e la quota d'iscrizione è pari a 50 euro.

Una giuria tecnica di livello, chiamata a giudicare i concorrenti, nella prima fase voterà le opere ma non saprà chi le ha eseguite. Questo grazie a un sistema che cripterà automaticamente il nome e garantirà una totale trasparenza.

La seconda fase si baserà sulla disamina più approfondita dei finalisti selezionati, che verranno riconsiderati anche attraverso un dossier sulle opere prodotte, utile a chiarirne motivazioni e aspetti strutturali o particolari.

L'esposizione dei finalisti si svolgerà dal 1° maggio al 6 giugno 2016 negli spazi espositivi e nel chiostro del Convento di San Francesco, a Cortona.

Nello stesso periodo ci saranno anche eventi collaterali che coinvolgeranno personaggi di spicco della cultura italiana.

Cortona Art Contest è un evento supportato da sponsor privati, media partner e figure importanti del mondo dell'arte. La manifestazione - che già si preannuncia unica nel panorama nazionale - non gode di finanziamenti pubblici. www.cortonaartcontest.it

Ufficio Stampa

Marco Botti

press@cortonaartcontest.it

Ciao Alessandro

Secondo una antica leggenda ci sono due lupi dentro ognuno di noi. Uno è quello della disperazione, l'altro è quello della felicità. E combattono tra loro per la vittoria.

L'antica leggenda dice che vince quello a cui diamo da mangiare. Tu avevi esaurito il cibo per quello della felicità.

E' stato un lungo viaggio- mi hai detto quando sei venuto a salutarmi. E' vero. A qualcuno toccano le carrozze di prima classe, ad altri toccano strade sconnesse e piene di ostacoli. E a te gli ostacoli non sono mai mancati. Si sono inanellate circostanze negative, una dietro l'altra, e ad un certo punto hai deciso che non ne valeva più la pena.



Per chi ti conosceva non c'è bisogno di parole. Per chi sapeva di te solo quello che, a volte con leggerezza si diceva in giro, vorrei raccontare chi eri.

Un ragazzo con grande intelligenza e una altrettanto grande sensibilità. Un ragazzo con gli stessi desideri di tutti, quando cominciamo: capire il senso della vita, cercare di condurla al meglio, indovinare quello che ha in serbo il futuro.

Poi, in terza liceo, si è presentato il male che ciclicamente ti ha preso la serenità.

Nei momenti brutti, che sentivi sempre arrivare, chiedevi aiuto e l'aiuto arrivava attraverso i farmaci che in qualche modo addormentavano il lupo dell'angoscia.

L'ultima volta: una sottovalutazione del tuo stato in ospedale, tu che perdi il contatto con te stesso, cerchi di fuggire, cerchi di difenderti dalla minaccia oscura che ti terrorizza, sei alto, sei forte, travolgi tutti. Un anziano paziente riporta alcune fratture e qualche giorno dopo muore. Sedato e legato ti portano alla struttura di Montelupo. Ti svegli e non ricordi niente, non sai perché ti trovi lì. Ti dicono che è morto un uomo e che è colpa tua.

Poi ci sono gli accertamenti legali che ti scagionano, ma intanto passi un anno a Montelupo, privato della libertà, del lavoro, dei tuoi amici e della tua famiglia. In una cella con altre sei persone piene di problemi.

Un anno in cui anche un uomo senza le tue fragilità avrebbe avuto difficoltà a non cedere alla disperazione.

Ma sei tornato. Ci hai provato, Alessandro. La mattina venivi in Icaro, avevi ripreso il lavoro. Poi hai sentito il vecchio lupo che sfoderava gli artigli e hai deciso che poteva bastare.

Ci manchi, Alessandro. Ci manca la tua intelligenza, la tua sensibilità, il tuo coraggio. Ci manchi tu, amico. Trentasei anni sono pochi per morire. **D.P.**

Un cortonese a Verona

Nei giorni scorsi un progetto ideato e studiato da alcuni mesi si è realizzato. Il dottor Lorenzo Pitirra Cortonese doc, in occasione di una vacanza trascorsa in Toscana dall'amico avvocato Marco Bisagno, presidente del Primo Museo Privato del Golf in Europa e già

fondatore e Proprietario dell'omonima azienda.

Proprio quest'ultimo, nel corso di un pranzo che si è snodato per alcune ore si è ripetutamente confrontato con il dottor Pitirra che nella sua veste di Chef Amateur esclusivo protagonista in cucina, ad ogni portata rappresen-



Vice Presidente di Verona Fiere accompagnato dalla moglie Jole presso il Relais Falconiere, ebbe a prospettargli l'idea di portare il cibo e l'arte culinaria Toscana nella provincia di Verona.

E' cio' presso la villa dell'amico avvocato posta a 600 metri di altezza sopra il Lago di Garda: un balcone di rara bellezza, sito perfetto per offrire i prodotti Toscani.

E' stata quindi invitata una corte di imprenditori, direttori di banca, professionisti, noti personaggi provenienti da Verona, Milano ed altre città d'Italia.

E soprattutto, ha partecipato all'evento anche Giovanni Rana,

tava le Specialità della Toscana, con riferimenti storici e tematici.

Il commendator Dr. Giovanni Rana tra l'altro presidente del Consorzio Italia del Gusto che raccoglie sia le grandi aziende alimentari di marca, sia quelle di nicchia che portano sulle tavole dei consumatori di tutto il mondo, l'alta qualità dell'autentico cibo Italiano, si è entusiasmato per la performance dello Chef Amateur.

Ha espresso la sua ammirazione per l'evento organizzato dal Dottor Pitirra, al quale ha persino chiesto di portare a casa una delle specialità gustate.

Antonella Fantoni

Un brindisi per Eugenio Lucani

Presso il loggiato del teatro L. Signorelli a Cortona, lunedì 22 giugno scorso, Eugenio Lucani è stato circondato dall'affetto e dalla simpatia dei famigliari (la moglie Ines, i figli Angela e Lorenzo) e degli amici per brindare alla sua salute e per non dimenticare il suo im-

personale di Ombretta e Torquato Tenani, Anna e Mario Bocci, Rinaldo Bietolini e Nicola Caldaroni.

Eugenio Lucani, oltre che nel teatro, si è distinto nella pittura e nell'arte della decorazione. Tante sono le case e le ville con affreschi che portano la sua firma. E di tutto questo Cortona gli è grata e



pegno artistico e teatrale profuso per oltre cinquant'anni nella sua Cortona. Sono state, per la circostanza, sfogliate le pagine della storia del Piccolo di Cortona, il teatro che ha visto Eugenio Lucani attore protagonista di numerose commedie esilaranti, particolarmente gradite e applaudite dal suo pubblico. E non sono mancati i ricordi dei suoi compagni di scena, presenti all'incontro, nelle

riconoscente. A festeggiare Eugenio si è mosso dalla Sardegna il prof. Luciano Cariccia, da anni legato da sentimenti di amicizia alla famiglia Lucani.

L'incontro, messo a punto con affetto dalla figlia Angela, è riuscito nel migliore dei modi, esaltato dall'allegria e anche dalla degustazione di un delizioso buffet, preparato, con la ben nota maestria, dalla signora Lilly.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

6 luglio - Valdichiana

I Carabinieri di Monte San Savino hanno denunciato una 30 enne, una 24 enne e una 29 enne, rumene, residenti a Perugia per furto aggravato.

A conclusione delle attività di indagine i militari dell'Arma hanno appurato che il 1° luglio scorso le tre donne, mentre si trovavano all'interno di un bar di Monte San Savino, approfittando di un momento di distrazione si erano impossessate del marsupio di un anziano del luogo che conteneva un telefono cellulare.

I Carabinieri di Terontola hanno denunciato una minore croata, residente a Roma, per furto aggravato. I militari hanno identificato la minore come l'autrice di un furto verificatosi il 16 giugno scorso presso l'abitazione di una 33 enne del luogo dove, dopo aver forzato il portone di ingresso, si era introdotta ed aveva asportato alcuni oggetti d'oro.

7 luglio - Valdichiana

I Carabinieri di Terontola hanno denunciato per furto con destrezza un 57enne della provincia di Prato. A conclusione delle attività di indagine i militari dell'Arma hanno accertato che il 13 maggio scorso l'uomo, mentre si trovava nel bar di una stazione di servizio, lungo il raccordo autostradale Siena-Perugia, si era impossessato del portafogli di un 75enne, della provincia di Firenze, contenente alcune centinaia di euro e i documenti personali.

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno denunciato un 20enne della Valdichiana per guida senza patente. Nell'ambito di specifici servizi di controllo della circolazione stradale, il giovane è stato fermato dai Carabinieri in località Pergognano di Castiglion Fiorentino, mentre era alla guida di una autovettura, sprovvista di patente di guida, perché mai conseguita. L'automezzo è stato sottoposto a sequestro amministrativo.

I Carabinieri di Terontola hanno denunciato un 34enne della provincia di Perugia per resistenza a Pubblico Ufficiale. Ad un posto di controllo lungo la S.R. 71, i militari dell'Arma intimavano l'alt al conducente di una autovettura che, invece di fermarsi, si è dato a precipitosa fuga, venendo prontamente inseguito e bloccato poco dopo dalla pattuglia dei Carabinieri. Da una verifica dei documenti di circolazione, i militari dell'Arma hanno accertato che l'autovettura era sprovvista di copertura assicurativa, per cui, oltre alla denuncia per resistenza a Pubblico Ufficiale, hanno proceduto anche al sequestro amministrativo del mezzo.

8 luglio - Valdichiana

I Carabinieri di Lucignano hanno arrestato una 30 enne e un 32 enne, residenti in provincia di Siena, per furto aggravato di rame.

A seguito di specifici servizi di prevenzione disposti dalla Compagnia di Cortona per contrastare il fenomeno dei furti di rame, i militari dell'Arma hanno sorpreso i due mentre, all'interno di un complesso di abitazioni in fase di costruzione in Marciano della Chiana, stavano smontando le grondaie in rame già installate in alcune delle case. Gli arrestati sono stati ristretti presso le camere di sicurezza della caserma Carabinieri di Cortona e, il giorno successivo, l'Autorità Giudiziaria, in attesa del processo, disponeva nei confronti dei due l'obbligo di dimora presso i luoghi di residenza.

I Carabinieri di Lucignano hanno denunciato un 27 enne, una 35 enne e una 36 enne, rumeni, per ricettazione. In località Fossatone di Lucignano, i militari dell'Arma hanno fermato ad un posto di controllo un'autovettura con targa rumena, a bordo della quale viaggiavano i tre e, a seguito di perquisizione sull'automezzo, rinvenivano e sequestravano tre borse, a cui era stato realizzato un rivestimento interno in alluminio, al fine di eludere i sistemi antitaccheggio, nonché 40 confezioni di profumi di marca, del valore di circa 3000 euro, dei quali gli stessi non sapevano giustificare la provenienza.

9 luglio - Foiano della Chiana

E' stata aggredita e ferita da un congiunto. La vittima del brutto episodio di violenza domestica è una 40enne di Pozzo della Chiana. L'aggressione è avvenuta nell'abitazione della donna. Non sono chiare le dinamiche della vicenda. La donna si è rivolta al 118: ha riportato un trauma toracico e al volto. E' stata quindi portata all'ospedale San Donato.

11 luglio - Cortona

E' stata arrestata da carabinieri della Stazione di Cortona per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Verso le ore 19,30 del 7 luglio scorso, durante un servizio di controllo del territorio, i militari hanno imposto l'alt lungo la regionale 71 in località Tavarnelle di Cortona ad un'autovettura, alla cui guida c'era un 21enne residente in Valdichiana. In seguito di perquisizione sull'automezzo, sono stati ritrovati 45 grammi di hashish e tre involucri contenenti complessivamente quasi un grammo di eroina. La perquisizione è stata quindi estesa al domicilio del 21enne, dove è stato ritrovato e sequestrato un bilancino di precisione. Il giovane è stato denunciato perché si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti sanitari per verificare l'alterazione psicofisica dovuta all'uso di sostanze stupefacenti.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

La famiglia e la scuola: i "luoghi della costruzione" dell'amore e delle speranze dell'uomo

Una Comunità cristiana in cammino

14 Giugno 2015, una domenica programmata da tempo per due tradizionali eventi importanti che riguardano la Parrocchia di Terontola, ma che coinvolgono tutta la Comunità dell'ampia area vicariale Terontola-Val d'Esse-Val di Pierle: la "Festa della famiglia" e la "Festa dei bambini" organizzate, dalla Scuola Materna "Maria Immacolata e del Nido" I pulcini", in vista anche della chiusura

con le loro voci squillanti ed allegre hanno animato la Sacra Celebrazione con canti e preghiere, preparati con le loro maestre ed educatrici Suor Grazia, Arianna, Catia, Cinzia, Paola, Maria Grazia, Ambra e guidati dalla chitarra "esperta" di Simona Berti, una delle mamme-collaboratrici, in una chiesa gremita di familiari e di fedeli.

Durante l'omelia il Vicario



dell'anno scolastico 2014/15. Gli eventi erano indirizzati alla promozione della famiglia e della Scuola di impronta cattolica, nel loro ruolo fondamentale di Istituzioni delegate alla crescita, educazione, formazione del bambino e dell'uomo nei suoi valori individuali, comunitari, sociali, attraverso saldi legami di amore, fiducia, speranza.

La mattinata è iniziata con la Santa Messa delle ore 11,00, nella Chiesa di San Giovanni Evangelista: dinanzi all'altare nelle prime panche, messe a semicerchio, i tantissimi bambini, che

foraneo, don Alessandro, ha ancora una volta rimarcato l'importanza della famiglia cristiana all'interno della Chiesa e della società e, facendo riferimento a papa Francesco, si è rivolto a tutte le famiglie presenti, affinché, nella consapevolezza delle loro gioie, fatiche e speranze, restino fedeli alla loro vocazione, incoraggiandole a coinvolgersi più decisamente in questa ora della "Chiesa in uscita", riscoprendosi come soggetto imprescindibile dell'evangelizzazione, la famiglia come scuola di umanità" (cf. Gaudium et Spes, 52), di cui si avverte fortemente il

bisogno, perché, nonostante i tanti segnali di crisi dell'istituto familiare il desiderio di famiglia resta vivo; la famiglia portatrice e testimone della Parola di Cristo, baluardo contro il relativismo gnoseologico e morale, che tante fragilità produce nei giovani.

Alla fine della Messa tutti nel Parco dell'Oratorio per far volare in cielo decine di palloncini colorati, con all'interno pensieri e messaggi e preghiere dei bambini, che chiedevano al Signore protezione per le loro famiglie.

Nel pomeriggio, alle ore 17,30, nel giardino della Scuola materna, gremito, i bambini hanno, ancora una volta, deliziato il numeroso pubblico con canti e scenette, mostrando sicurezza, disinvoltura, grande giocosità. A conclusione dell'anno scolastico i piccoli alunni si sono esibiti in un bellissimo musical che raccontava la storia di Pinocchio. Spiega Suor Grazia, la "veterana" delle insegnanti: "In questo anno scolastico le insegnanti hanno pensato di lavorare come progetto pedagogico-didattico-educativo "Educhiamo ai valori attraverso la storia di Pinocchio", il personaggio tanto amato, creato dalla fantasia di Carlo Collodi.

Pinocchio, pur essendo un personaggio fantasioso, che vive oltre il tempo, è sempre molto attuale, vicino ai comportamenti di ogni bambino.

Un capolavoro che non stanca mai e che è così grande da poter apprezzare le più differenti interpretazioni senza esaurirle.

Il voler essere libero, non a-

scoltare i buoni consigli, il lasciarsi trascinare in avventure che mettono a repentaglio i suoi affetti ed anche la sua vita e quella degli altri, fino a quando, acquistando autoconsapevolezza dei veri valori della esistenza, diviene responsabile e da "burattino" si trasforma in un "bambino". Il progetto è stato molto coinvolgente; i bambini, infatti, attraverso la lettura del racconto e la visione della storia in DVD, hanno partecipato attivamente alla riflessione ed al confronto, sulle varie vicende di Pinocchio e, aiutati dalle insegnanti, hanno potuto cogliere tanti begli insegnamenti importanti, sugli aspetti valoriali della loro crescita educativa".

A fine spettacolo sono stati fatti i ringraziamenti, sia da parte del Vicario foraneo, sia da parte del Presidente-rappresentante genitori Fabio Angori, alle insegnanti ed alle Suore del "Sacro Cuore di Gesù" che ormai da decenni sono parte attiva nella Scuola Materna "Maria Immacolata".

Un momento particolarmente commosso è stato quello degli "addii" dati ai più grandi che lasceranno la Scuola Materna per frequentare, il prossimo anno la Scuola primaria. Grandi applausi, abbracci e qualche lacrima dunque!

A conclusione del pomeriggio di intrattenimento artistico, è seguita una serata comunitaria all'insegna di ottime vivande, preparate da genitori e collaboratori vari, in una vera convivialità ed allegria "fraterne".

C. P.

Danza acrobatica per la prima volta a Camucia

Quest'anno le allieve della scuola di danza di Camucia di Stefania Gnagni si sono esibite con una performance molto particolare. Il saggio spettacolo si è tenuto il giorno 12 Giugno 2015 presso il Teatro Signorelli di Cortona. Per la prima volta nel Comune di Cortona si è potuto assistere ad un tipo di danza molto innovativo ed in voga questi ultimi anni. Le allieve si sono infatti esibite sul cerchio acrobatico, eseguendo una tipologia di danza aerea, sotto la supervisione dell'insegnante Bianca Pratali.

La maestra è riuscita a far conoscere la danza aerea ai cortonesi e grazie alla sua bravura e

pazienza ha reso questo spettacolo ancora più magico. Nonostante le difficoltà della vita, la danza spesso aiuta ad evadere e a scaricare le ansie e le preoccupazioni di tutti i giorni. Per questo il saggio finale, oltre a racchiudere tutto il lavoro dell'anno, gratifica e soddisfa sempre chi vi partecipa. Si ringrazia in particolar modo, oltre a Bianca, anche i ballerini Daniele Del Bandedda e Luca Tomao, che hanno coreografato molti balletti di danza contemporanea.

Si ringrazia Stefania Gnagni, insegnante della scuola, i genitori, le allieve e tutti coloro che hanno collaborato. Al prossimo anno!

Elena Salvadori

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il mistero del fiume

La torrida estate è cominciata da poco e la nostra bella cittadina già boccheggia. Quest'anno pare fare più caldo degli anni precedenti, ma è sempre così dopo il freddo inverno all'arrivo dell'estate il caldo pare più insopportabile di quello passato.

Per fortuna la sorgente d'acqua che nasce dal monte poco distante dalla cittadina non ha mai avuto problemi e anche in caso di forte siccità, razionandola un po', è sempre bastata.

Così il nostro amico, impossibilitato a lavorare per il troppo caldo è andato a trovare Doc. Lui ha una casagiarage in pietra molto fresca ed è un piacere stare là in giorni così caldi.

Ma proprio mentre il Tuttù e Doc decantano i pregi della loro bella sorgente, ecco sentire da lontano il suono sguaiato della sirena di Otto, che si avvicina di gran carriera.

"Ebi Doc, Tuttù, venite presto!" grida il vecchio poliziotto. Il Tuttù e Doc escono in fretta da casa, guardano Otto tutto affannato che cerca di riprender fiato, "ma cosa è successo, mica andrà a fuoco il paese" dice Doc guardandosi in giro, Otto gli fa cenno di pazientare alzando e muovendo leggermente la ruotina anteriore destra, "si tratta dell'acqua, non ne viene più una goccia, sicuramente si è seccata la sorgente" aggiunge cercando di riflettere.

Il Tuttù e Doc si guardano impensieriti. Senza acqua per le attività e soprattutto per i loro motori è un bel problema, anche perché le scorte sono limitate. "Vado a vedere cosa è successo", dice il Tuttù "tanto io bo il raffreddamento ad aria e non rischio niente, mentre voi..."

Doc annuisce, "però stai attento, la fonte è lontana, non so se tornerai prima di notte" e il Tuttù sorridendo leggermente "stai tranquillo, prima di notte sarò di ritorno".

Il Tuttù passa per la casagiarage, si rifornisce di attrezzi, poi si incammina, seguendo il letto del fiume.

Che tristezza vedere il torrente asciutto. Di solito l'acqua ci scorre passando allegramente fra le rocce, gorgogliando ritmicamente; le rane cantano e gli uccelli di passaggio ci trovano un fresco ristoro.

Strada facendo il Tuttù scopre che il suo corso è più lungo di quanto pensasse.

Sono ore che cammina, ma lo

scenario è sempre lo stesso, poi d'un tratto, dietro una curva, vede che una diga di tronchi sbarra il fiume, "eccolo il problema, ora ci penso io" dice mentre tira fuori dalla cassetta laterale una lunga corda. Ci fa un nodo a mo' di lazo, come quelli con cui i cowboy ci prendono le mucche nei rodei, ma mentre sta per lanciarlo un urlo lo blocca "fermo, per carità è il mio lavoro di una settimana!". Il Tuttù si guarda intorno senza vedere nessuno, "Ebi ma chi è che parla" chiede un po' arrabbiato, "sono io Moro, il Castoro e sono qua sulla diga" risponde tra la disperazione e la paura.

Il Tuttù lo guarda, è giovane e ha lavorato sodo ma ha sbagliato fiume.

Il Tuttù lo chiama a riva. E' meglio parlarne, ma ormai è sera; così Moro fornisce la legna, il Tuttù il fuoco, poi di fronte al falò il Tuttù gli chiede perché ha fatto una diga proprio lì.

Il ragazzo gli spiega di aver conosciuto una bella castorina, il posto gli piace e il fiume in quel punto è bello per mettere su casa e famiglia ma non avrebbe mai immaginato di procurare tanto disturbo.

Decide che avrebbe rimesso tutto a posto e sarebbe andato da un'altra parte a costruir casa, "ora dormiamoci su domattina decideremo il da farsi", dice il Tuttù, poi si misero vicini e si addormentarono.

Al mattino le idee sono più chiare.

Il Tuttù guarda Moro negli occhi e gli chiede se è possibile fare la diga più bassa, quel tanto da far passare l'acqua per la città e mantenere in quel posto la sua bella casa.

Moro al settimo cielo annuisce con vigore e gli dice "se tu mi aiuti faremo anche prima", gli risponde il Tuttù "non vedevo l'ora di fare qualcosa".

Così legarono in cima i tronchi, Moro li tagliò con i suoi potenti dentoni, il Tuttù li trascinò via e a breve il lavoro fu finito. L'acqua tornò a riversarsi nel fiume e a scorrere verso la città.

Il Tuttù guardò soddisfatto il riformarsi del fiume, salutò l'amico Castoro che ancora lo ringraziava per la geniale soluzione poi si incamminò verso casa. Sapeva che l'acqua sarebbe arrivata prima di lui e non vedeva l'ora di raccontare tutto ai suoi amici che lo avrebbero aspettato un po' preoccupati, come sempre.

Festa del "Sacro Cuore" con l'arcivescovo Riccardo Fontana

Venerdì 12 giugno, nell'area vicariale di Terontola-Val d'Esse-Val di Pierle, si è celebrata la tradizionale "Festa del Sacro Cuore di Gesù", una devozione fiorita probabilmente in Francia nel 1672, per le rivelazioni private fatte alla visitandina Margherita Maria Alacoque, diffuse da Claude la Colombière (1641-1682) e divenuta poi devozione universale per tutta la Chiesa cattolica nel 1856, rinvigorita dalla nascita di molte Congregazioni religiose maschili e femminili, fra cui quella delle Suore del Sacro Cuore di Gesù, fondata a Fiume nel 1893 da Madre Maria Crocifissa Cosulich, Congregazione dedita soprattutto all'educazione ed istruzione di ragazze orfane o bisognose. Circa cinquanta anni fa una parte delle suore della Congregazione, esuli dall'Istria, vessata da persecuzioni religiose, guidata da Madre Paola Iscra, giunse a Cortona e, accolta dall'allora vescovo Mons. Giuseppe Franciolini, pose a Pergo la sua "Casa". Da allora, per tutti esse divennero "le Suore di Pergo", presenza viva e punto di riferimento educativo e spirituale nelle varie Scuole materne, elementari, medie, superiori del Territorio, dove hanno cresciuto generazioni di bambini e giovani, interagendo con la popolazione

che trovava in loro disponibilità, ascolto e servizio. Lasciato Pergo, alcuni anni fa, hanno trasferito a Terontola il loro Centro di Spiritualità, dove, tradizionalmente, nel venerdì successivo all'ottava della solennità del Corpus Domini, appunto si celebra la solenne Festa del Sacro Cuore di Gesù.

Le serate del 9-10-11 giugno sono state di preparazione: un triduo di adorazione eucaristica e preghiere nella Cappella del Centro di Spiritualità, animate, di volta in volta, dalle famiglie, dai gruppi ecclesiali (Magnificat) e dai giovani del Vicariato. A conclusione del triduo le Suore hanno regalato ai fedeli presenti il libro "Nella tua luce vediamo la luce", breve la storia della serva di Dio Madre Maria Crocifissa Cosulich, loro Fondatrice.

Venerdì 12 giugno è stata una giornata ricolma di momenti di intensa religiosità: al mattino Santa Messa e rinnovo dei voti delle religiose della Congregazione ed alla sera, alle 21,15, Santa Messa solenne, nella chiesa parrocchiale, seguita dalla tradizionale Processione eucaristica, concelebrazioni, presiedute dall'Arcivescovo della Diocesi di Arezzo Sansepolcro Mons. Riccardo Fontana, a cui all'arrivo Madre Elena Agosto ha dato il benvenuto ed i fervidi ringraziamenti. Presenti

oltre il Vicario foraneo ed i sacerdoti di quest'ampia Comunità pastorale, anche le Compagnie religiose delle varie Parrocchie, con i loro stendardi. Hanno presenziato, in qualità di autorità pubbliche, il Maresciallo dei Carabinieri di Terontola, Emilio Rea e in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il Dott. Luca Pacchini



Con fare affettuosamente paterno, durante l'omelia, mons. Fontana ha interagito, attraverso domande e risposte, con i molti bambini della Prima Comunione presenti ed ha fatto loro comprendere (ma anche agli adulti), come, in quest'anno Santo, Giubileo della Misericordia, indetto da papa Francesco, l'uomo abbia bisogno di scoprire l'Amore e la Carità di Dio, un Dio a cui sta a cuore la salvezza di tutti gli uomini fragili e peccatori che, nella preghiera, invocano il Suo aiuto, perché è per questo che ha mandato Suo figlio a morire sulla Croce.

Un saluto particolare l'Arcivescovo lo ha rivolto ai sacerdoti che le Chiese sorelle di altri

continenti hanno temporaneamente prestato alle Chiese italiana e locale (presenti don Manoj, don Leon, don Jean Louis): essi dovranno, scaduto il loro mandato e terminati i loro studi, ritornare ai loro Paesi e perciò occorrerà preparare dei laici che si mettano a disposizione della Chiesa, per un apostolato evangelizzatore coerente,

responsabile e maturo nella fede.

Dopo la Santa Messa la lunga, affollata Processione eucaristica, molto composta e silenziosa, si è snodata per un breve tratto delle vie di Terontola: un'atmosfera di canto, preghiera e meditazione.

Alla fine, all'Oratorio, in incontro conviviale ha chiuso questa giornata vissuta con fervore, fede e speranza, in un momento storico in cui più che mai il cristiano sente il bisogno di punti di riferimento morali e spirituali significativi, in una cornice di valori imprescindibili, fondati sulla "Parola" di Cristo.

Cesarina Perugini
Centro culturale vicariale
"A. Zucchini"

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Illustra peditra e amatissimo concittadino

Dolore per la scomparsa del dr. Francesco Fracassini

Lil 13 giugno scorso, nella città di Fano dove da vari anni risiedeva, è venuto a mancare dopo breve malattia il dottor Francesco Fracassini, illustre peditra e nostro amatissimo concittadino, sempre caro nel cuore dei suoi compaesani per la sua alta levatura professionale unita a squisite doti di umanità e di modestia. Immenso perciò il dolore fra tutta la gente di Mercatale, dov'era nato 79 anni fa, e soprattutto fra coloro che di "Cecco" mantenevano desti i cari ricordi giovanili, i sentimenti di reciproca amicizia o di infinita gratitudine dovutagli per il suo qualificato, premuroso e disinteressato intervento ogni qualvolta ce ne sia stato bisogno.



Quantunque il suo notevole impegno professionale gli consentisse solo poche volte ogni anno un breve ritorno presso la dimora familiare di Mercatale, era un momento, quello, in cui mostrava sempre sincera gioia rivedere e salutare col suo fare sorridente e gioviale le persone, i vecchi amici, i molti parenti e ogni altro compaesano conosciuto. Perché qui erano le ataviche radici della sua famiglia, qui il paese che oltre a dargli i natali gli aveva dato sin da piccolo gli affetti di una intera comunità, con la quale aveva trascorso gli anni più freschi e spensierati della giovinezza. Lo rivediamo ancora negli anni '50 impegnato con passione e bravura nella squadra calcistica del Mercatale con il numero nove sulla sua maglia di attaccante, e nello stesso tempo studente al vecchio liceo classico di Cortona. Poi all'Università di Perugia dove si laurea in Medicina e si specializza in Pediatria.

Inizia quindi la sua vita professionale nella clinica pediatrica della stessa Università, prima come assistente e poi come aiuto, ri-

scuotendo massima stima e meriti riconosciuti. A quel punto conosce la giovane Laura, insegnante, si sposa con lei e assieme danno vita al loro bel nido in Perugia e a due graziose bambine, Cristiana e Anna, oggi entrambe coniugate e anch'esse stimite professioniste. Passati alcuni anni, il nostro valente medico si trasferisce con la famiglia nelle Marche dove assume il primariato di pediatria, prima all'ospedale di Fabriano e successivamente a quello di Pesaro. Raggiunta l'età della pensione, pur mantenendo la residenza nella riviera adriatica, tornava volentieri per brevi momenti a Mercatale, fino all'ultima volta sempre in forma giovanile e con le sue gioiali espressioni verso tutti di sincera e amichevole cordialità.

Sorprendente perciò, oltre ad essere gravemente affliggente, la notizia giunta appena tre mesi fa di una sua quasi improvvisa, inguaribile malattia, da lui accettata - come è stato riferito dai suoi cari - con straordinaria forza d'animo e cristiana rassegnazione. Alla sua morte, immensa è stata la manifestazione d'affetto e di cordoglio, resa in particolar modo evidente nella chiesa di Fano dove lunedì 15 si sono svolte le esequie, con grande partecipazione di popolo, di conoscenti, di amici e di una numerosa rappresentanza di medici e pediatri della provincia di Pesaro e Urbino, presenti vicino ai familiari per esprimere, uniti al celebrante, il loro commosso saluto "all'amico, al collega e al maestro dr. Francesco Fracassini".

Alle ore 19 di quello stesso giorno, seguita da familiari e amici, la salma dell'estinto giungeva al cimitero di Mercatale dove riceveva la benedizione del parroco don Franco, cui seguiva la tumulazione nella cappella di famiglia. Ad accoglierla un cospicuo numero di persone, dolorosamente partecipi al grave lutto per la perdita di questo nostro concittadino di alto prestigio, di cuore generoso e giustamente fra i più amati e stimati.

La Redazione de L'Etruria si unisce alla nostra affettuosa vicinanza nel porgere alla moglie del caro dr. Francesco, alle figlie, al fratello Ubaldo e a tutti gli altri congiunti l'espressione del più vivo cordoglio.

Mario Ruggiu

Cure termali a Sant' Albino Vacanze estive per la terza età

Anche quest'anno il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha organizzato 12 giorni per le cure termali a Montepulciano Terme (S. Albino).

Il periodo fissato va dal 14 al 26 settembre. Per usufruire del servizio occorre effettuare la prenotazione al Centro Sociale di Camucia, consegnando la certificazione medica del proprio medico condotto.

Volendo ottenere una migliore funzionalità e quindi snellire i tempi di attesa per le visite di controllo che sarebbero state effettuate il primo giorno di cura, anche quest'anno ospiteremo al Centro Sociale a Camucia nel giorno 26 agosto dalle ore 8.30 alle 12,30 i medici delle terme. Sarà opportuno essere sollecitati nelle prenotazioni, in particolare per coloro che devono effettuare bagni o fanghi. (La certificazione medica ha validità di un anno)

Resta confermato che le persone che hanno delle indisponibilità a seguire tutti i giorni le cure, queste possono essere terminate fino al giorno di chiusura degli impianti (22 dicembre), ovviamente raggiungendo le terme con mezzi propri.

La direzione delle terme, per il trasporto in pullman, anche quest'anno ci richiede un sostegno economico. Tutti i partecipanti registrati dal Centro Sociale avranno uno sconto del 50% sulle cure oltre quelle convenzionate con la USL che saranno due e gratuite.

Alle prestazioni fornite dal Centro di Riabilitazione e Fisioterapia, Centro Benessere è appli-

cato lo sconto del 20%. Le categorie protette: Invalidi per causa di servizio, del lavoro, civili superiori a 2/3 possono avvalersi di due cicli di cure termali. Il ticket deve essere corrisposto dalle persone che hanno un'età compresa tra i sei e i sessantacinque anni.

Coloro che porteranno in deduzione nella denuncia dei redditi la fatturazione delle prestazioni delle cure devono fare la fotocopia del certificato medico ed allegarlo alla fattura che rilascerà il Centro Termale. Per qualunque richiesta di migliore informativa si prega di contattare il Centro Sociale di Camucia 0575-62946, dalle ore 13,30 alle ore 18,30.

Il Centro in collaborazione con il Comune di Cortona organizza le vacanze estive dal 30 agosto al 13 settembre 2015.

Le vacanze sono riservate agli anziani autosufficienti e non autosufficienti purché accompagnati da adeguata assistenza presso l'Hotel Madrid di Rimini.

La quota di partecipazione al soggiorno, comprensivo del trasporto, assicurazione, serate in hotel, spiaggia pubblica, ombrellone e 2 lettini, pranzo servito a tavola, buffet solo verdure, è di euro 520 a persona in camera doppia o matrimoniale, il supplemento per la camera singola è di euro 10 a notte disponibilità 3 camere, altre su richiesta a costo superiore. Sono previste riduzioni per bambini. La tassa di soggiorno se prevista sarà a carico individuale. Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia dalle ore 13,30 alle 18,00. **Ivan Landi**

Gosto, un uomo generoso



"Gosto", al secolo Costantino Mancioffi, era nato il 13 luglio 1942, in località Quarata di S.

Pietro a Cegliolo, come gli altri suoi due fratelli minori, Alberto e Giorgio.

Ci ha lasciato il 15 del mese di giugno, dopo aver lottato tenacemente contro un male incurabile.

La mia conoscenza nei suoi confronti superava il mezzo secolo.

Ho avuto modo di averlo apprezzato nelle sue maggiori peculiarità.

La più importante di queste, era senza meno la sua grande generosità, che elargiva a chiunque, anche a chi non la meritava.

Quando giocavamo a pallone nella mitica squadra del G.S. Seniores, Gosto, era prodigo di grande volontà, non conosceva mai la fatica, tanto che, si metteva a disposizione per qualsiasi ruolo, in mancanza di qualche "titolare".

Gosto era grande amico di tutti, si proponeva sempre per aiutare il prossimo.

Altro suo marchio indelebile, era la dedizione alla famiglia, assieme alla sua cara consorte Lidia, con la quale ha sempre condiviso gioie e dolori, nei confronti dei propri figli.

Ambidue dotati di grandi virtù umane, non meritavano affatto tali vicissitudini, come la scomparsa del caro figlio Mirco in un tragico incidente stradale.

Adesso ti immagino, mio caro amico, in un posto molto alto, giusto e meritato, cioè il posto dei buoni, naturalmente felice, per riavere ritrovato accanto a te il tuo caro Mirco.

Danilo Sestini

Saggio di chitarra e canto

"Il corpo nel mondo"

Meritava un altro spazio di quello ristretto dallo Zak dove non si apprezzano bene le qualità degli esecutori; anche a Camucia emergono delle eccellenze.

Ottimo il saggio di chitarra e canto eseguito alla fine del corso di chitarra alla fine del corso di chitarra classica ed acustica dell'As-



sociazione il corpo nel mondo tenuto da Anna Rossi e Federico Carnevati al Centro Aggregazione Giovanile Zak il giorno 28 giugno con molti allievi.



Sono intervenuti anche il presidente dell'Associazione Alessio Mariottoni e l'Assessore alla Cultura Albano Ricci che lo vediamo molto attivo e presente alle varie iniziative.

Chi è Anna Rossi? E' una chitarrista, musicista e cantante di livello alto che non si è mai stancata di studiare ed amare i suoi due strumenti preferiti, la chitarra e la voce ottenendo risultati ottimi a nche come docente.

Con grande dedizione e pazienza ottiene il meglio anche con i più piccoli avviandoli ad uno strumento,

la chitarra forse più difficile da suonare bene, del pianoforte.

Anna si è esibita in concerti con altri strumenti di elevato livello in duetti e terzetti con arpa, xilofono, violino, contrabbasso ed altri validi musicisti.

Come voce soista spazia dal classico al Jazz con vari gruppi ed in particolare si esibisce nel Gipsy Jazz col bravissimo chitarrista Daio Napoli che si è perfezionato in America e tiene concerti in tutto il mondo.

Conoscendo le varie cantanti e strumentisti come presidente del Guitar Club posso tranquillamente affermare che per il timbro, le capacità vocali ed il timing Anna è la numero uno in provincia di Arezzo e si pone tranquillamente fra le prime a livello nazionale.

Fantastica l'esecuzione dell'Al-leluia di Cohen forse meglio dell'originale tenuto conto dell'esecuzione live chitarra e canto a tre voci e della sala inadatta alla musica.

Anna ha illustrato i vari brani in inglese facendone una sintesi così da far partecipare tutte le persone presenti alcune delle quali fuori dalla sala che era piena.

Grazie Anna del tuo grande lavoro professionale e dei risultati che riesce ad ottenere anche facendo suonare più chitarre insieme, impresa ardua per l'età dei ragazzi.

Speriamo che l'Amministrazione si accorga che Camucia esiste e che merita certo più attenzione per i giovani, per i bambini, per gli anziani e spazi verdi fruibili che sono del tutto insufficienti visto il bacino di utenze e di voti che porta questo paese.

Giuliano Monadi
Guitar Club

Due domande all'Amministrazione Comunale Vengono rivolte agli Assessori di competenza

Notte Bianca dello sport a Camucia: Dopo cinque anni di Palio della Val di Pierle, effettuato sempre in una data messa a conoscenza anche dell'Amministrazione Comunale, ancora una volta la stessa Valle non è considerata nel modo dovuto. Tutto questo perché esiste una montagna che ci separa sia da Cortona come dal rimanente territorio comunale, il che fa spesso dubitare di essere visti dal capoluogo come una volta gli indigeni delle colonie d'oltremare. Conseguente all'incuria va perciò considerata anche la disaffezione dell'elettorato locale, che alle recenti elezioni regionali ha votato soltanto nella misura di poco superiore al 40 per cento. Questo Palio della

Val di Pierle coinvolge fortemente le persone di tutte le età, dai più piccoli ai più grandi, per cui tutte quelle coinvolte nella festa, data la contemporaneità della Notte Bianca che si è svolta a Camucia, non hanno potuto, con molto rincrescimento, partecipare alla kermesse camuciese. Sarebbe quindi giusto che nei prossimi anni le due manifestazioni non si sovrapponessero, dando così modo alla comunità di questa valle di poter essere presente, volendo, ad entrambi gli avvenimenti.

Raccolta della nettezza urbana della Val di Pierle: Dopo molte richieste rivolte agli Assessori delle precedenti Amministrazioni e di quella attuale, nulla è cambiato riguardo alla raccolta della nettezza urbana, con l'incon-

veniente più volte lamentato per l'invalso suo proveniente dai comuni limitrofi (compreso Lisciano Niccone che è fra i comuni "virtuosi" per la raccolta differenziata) di riversare il loro materiale nei nostri cassonetti posizionati lungo la ex statale 416 del Niccone. Chiedo pertanto all'Assessore competente di contattare i comuni di Lisciano Niccone, di Città di Castello e di Umbertide, perché evitino con accurati controlli da parte degli organi preposti, che tutto ciò continui a verificarsi. Ricordo inoltre la necessità della realizzazione delle piazzole, attualmente inesistenti, per i cassonetti collocati a S. Andrea di Sorbello, al bivio del Pino, a San Donnino, a Pierle e nei suoi dintorni.

Giuliano Caprini

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in Camucia, zona centrale, mini appartamento arredato con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e piccolo resede privato. Cell. 340-39.57.147

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

La passeggiata ecologica

Come da programma il 20 giugno, organizzata dal Centro di Aggregazione Sociale di Camucia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona, si è svolta la

passaggiata ecologica che prevedeva alle ore 9 il ritrovo presso la sede di Camucia.

La passeggiata, che ha riscontrato un importante successo per la partecipazione, di molti cittadi-

ni.

L'allegria comitiva si è incamminata sul sentiero della bonifica fino in località Ponte Guasto dove il prof. Adelfo Novelli ha tracciato un breve saggio sull'aspetto idrografico del sito e cioè della zona di Padule di Camucia e della rete dei rii e delle reglie della nostra straordinaria valle.

Abbiamo registrato che il ponte ha bisogno di un sollecito intervento per quanto riguarda il fondo stradale.

te ripulito dal nostro socio Angiolo Rosadini ed è di un architettura semplice ma nello stesso tempo straordinaria perché effettuata con pietra scolpita e mattoncini a volta. Anche qui alcuni lastroni sono stati manomessi nel tentativo forse di fare loro cambiare "residenza".

Il tunnel è transitabile a piedi ma ha un problema da risolvere e per questo come Centro Sociale ci siamo premuniti di inviare alla Provincia di Arezzo e al Consorzio di Bonifica una missiva con la



Il caratteristico ponte "Guasto"



Spett.le Redazione L'Etruria, vi volevo segnalare dopo vari anni di disagio la frana al km 20 della SP 34 Umbro Cortonese sta per essere sistemata. Come potete vedere dalla foto sembra che questa volta stanno facendo le cose per bene. Già anni precedenti sempre nello stesso punto si era creato uno smottamento ma risolto in fretta e furia.

Cesare Galloni



VERNACOLO

La tassa sul mortorio

El véggon tutti, si, che 'tte schjantàsse !,
sto ' Governo ce amazza da le tasse !
Tutti se 'ncàzzon, tutti sòn cativi
e queste sòno ancòr...tasse sui vivi !
Ma non gne bàston mèi: ora han pensèto
'na nova tassa sopra...el "Trapassèto".
En testa non ce vù ppù tanta sciènza:
a muri...mèi c'è state conveniènza !
Ora peggiorarà, 'ncòr più cativa:
sul morto, sì, dieci per cento d' IVA !
Comme se "scarcarà" ? Perch'è notorio
che 'n Paradiso, 'Nfèrno o Purgatorio
ce scapparàno discussioni belle
si il Padreterno 'n' fa le sù tabelle.
Io a tutti do' 'n cunsiglio spassionèto
che de certo darà 'n bòn risultèto.
Tirèmmo avanti pieno, lèmmè lèmmè,
per campè più del gran Matusalemme.
La conclusion del tutto è presto nota:
de vire 'n tasca a Renzi e a chjnche 'l vota !

Carlo Roccati

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy



Il tunnel sotto il rio "Loreto"

In qualche punto, affiorano i mattoni delle volte il che lascia facilmente prevedere che vi sia il rischio di qualche crollo per il passaggio di mezzi agricoli particolarmente pesanti.

Inoltre abbiamo notato che alcune pietre di copertura delle spallette sono state ribaltate sul letto del rio da qualche bravata giovanile.

Sarebbe opportuno il loro recupero e il loro più appropriato e saldo ancoraggio.

Ci siamo poi inoltrati per una sconnessa strada vicinale, segno visibile dell'abbandono delle campagne, che ci ha portato, toccando una caratteristica ed antica località dei: "I Palazzi", al Ponte di Sanchione in località Acquatina.

Poco prima accolti da una bel-

quale si chiede di tamponare la falla causata dallo sfondamento del letto del rio Loreto.

Infine ci siamo recati a visitare una seconda edicola, anche questa eretta da Paolo Bianchi in riconoscenza della Madonna sette spade, poi siamo giunti al Melone II del Sodo.

Qui il prof Sergio Angori ha illustrato la particolarità e la sua unicità ed ha ricordato che il sito del Sodo è uno dei siti etruschi più importanti della Toscana.

Quasi all'una ci ha accolto la bella Francesca Brini nel suo moderno e funzionale oleificio che è arricchito anche da un moderno Centro Frutta e Verdura. Il molino è stato ben avviato dal babbo Graziano che da buon imprenditore si è imposto all'attenzione per la qualità dell'olio



Il Gruppo in "sosta culturale"

la e folta ombra di querce il prof. Mauro Luciani ha illustrato agli attenti escursionisti alcune osservazioni naturalistiche ed ha presentato, tra l'altro, alcune curiosità che hanno destato molta attenzione.

L'edicola era stata restaurata nel 2007 da un locale comitato. Abbiamo poi ripreso la strada verso i "Meloni" del Sodo, ma dopo duecento metri abbiamo fatto un'ulteriore sosta per visionare un bellissimo tunnel che risale al 1206 che passa sotto il rio Loreto.

Questo tunnel serve allo scolo delle acque da zona di padule a quella di Acquatina.

Il tunnel è stato adeguatamen-

te lavorato. Come coltivatore della sua terra Graziano è rimasto legato alla legge naturale e tradizionale delle coltivazioni per dare le opportune e giuste risposte alla gente.

Dopo una giusta sgambatura, l'appetito si è fatto giustamente sentire e la freschezza e genuinità di prodotti hanno tirato ovviamente la conclusione del nostro Viaggio.

I ringraziamenti oltre che all'équipe della cucina con la nostra Rosa, la Gina, la Simonetta, la Rosalba e l'Adele, vogliamo rivolgerli anche alla Misericordia di Terontola che ci ha "sorvegliato" per tutto il percorso e che non ha preteso nemmeno il nostro doveroso riconoscimento.

Ivan Landi



La Piscina di Cortona

di questo luogo sta anche nello stacco che offre dalla vita quotidiana, sicuramente necessaria, ma non sempre, sana.

Il panorama cambia sempre, qualche candida nuvoletta interrompe un cielo senza confini. Ora un po' di brezza increspa il pelo dell'acqua ed una rondine lo sfiora per bere. Passa un aereo lontano, penso all'equipaggio che lavora e ai viaggiatori con le loro diverse vite ora affiancate. Mi asspisco ancora e quando li riapro, l'aereo è ormai lontano... Poi mi risveglio riposata.

Intanto le persone, prima completamente assenti, appaiono come attori, pochi per volta. E' uno scenario che si compone come per una rappresentazione teatrale.

La mamma con il bambino, la signora elegante con un cesto alla moda, il fusto solitario, l'ingegnere bello in pensione, le amiche allegre, la famigliola, la turista americana, l'italiano raffinato che sfoggia la sua passione per le moto con la scritta sulla maglietta "circuit del Mugello", i russi soddisfatti, la dirigente in ferie stressata dai telefonini, la coppia di possidenti pugliesi che studiano gli ulivi toscani, scene di



di Cortona appartengano. So che le mura etrusche sono sempre lì a ricordarmi la storia di questi luoghi. Qui si sono combattute guerre mondiali e prima ancora si sono scontrati i perugini, i fiorentini, i senesi e gli aretini, e molto, ma molto prima, gli antichi romani contro i cartaginesi.

Aprò gli occhi ed ho di fronte il crinale orientale dominato dalla Fortezza del Girifalco e, leggermente al di sotto, ci sono la chiesa di Santa Margherita, con gli imponenti Conventi, il gioco dei tetti, le radure verdi, i cespugli, gli alberi a fronda larga ed i cipressi. Immagino che risultano un invito per i pittori. Poco prima, mentre bevevo una bevanda al bar, ho scarabocchiato a penna un piccolo scorcio di questa indimenticabile vista su di un fazzoletto di carta. Penso che il profilo della montagna sul cielo sia immutato da secoli.

I casali intorno sono curati da sapienti giardinieri che contribuiscono a rendere ancora più affascinante l'armonia con i boschi circostanti. Sono rilassata e lascio scorrere in me i pensieri: volano sul vicino fogliame, galleggiano sul pelo dell'acqua e poi entrano nei siti storici cortonesi. Ricordo le tele del Beato Angelico, del Signorelli e del Berrettini, le architetture del Cristofanello, Di Norbo e di Giorgio Martini. Qui le opere d'arte ti sono accanto, mai irraggiungibili, sempre tangibili e annusabili.

Riapro gli occhi e rimango sempre pigramente sdraiata. Qui la realtà è bella come la fantasia. Il valore

vita serena. Il sole è ormai alto e la piscina ora è tutta al sole, i signori uomini fanno fatica a svolgere il mestiere dei babbi perché i loro angioletti sfuggono ai comandi e si scatenano da veri diavoletti.

Intanto le mogli si godono le difficoltà dei mariti, si spalmano di creme e distese, chiacchierano tra loro, continuando però, a dare continui e fastidiosi ordini disciplinari a mariti e figli. Non riescono proprio a staccare il loro cordone ombelicale!

I più fortunati hanno i figli che giocano con il bagnino che si diverte con loro, ma in verità i fanciulli lo studiano desiderando di diventare come lui. I bimbi si tuffano ignari del caldo e del freddo, alla loro età pensano solo ai loro supereroi dei cartoni animati, che sperano di incontrare sul fondo della piscina.

Le signore bacciate dal sole si godono la sensualità del momento e gli uomini le ammirano. La musica si ascolta solo in prossimità del Bar e ciò è molto discreto e piacevole. Non manca lo straniero dalla pelle latte, con ancora sul cappello appena acquistato l'etichetta con il prezzo. Mi tuffo fa caldo!

Ora il giorno appartiene a tutti e quella piccola magia di stamani è sfumata. Sventola la bandiera dell'Italia e Cortona si presenta sempre come una magnifica padrona di casa. E' una piscina per gli dei ed è un bel vivere!

Roberta Ramacciotti
www.Cortonamore.it



L'anno degli egizi a Cortona A colloquio con l'egittologa M. Cristina Guidotti

La collezione Egizia di Cortona ospitata nelle sale del MAEC, preziosa per livello dei reperti, originalità e valore documentario. Ne parliamo con l'egittologa M. Cristina Guidotti, funzionario della Soprintendenza Archeologia della Toscana, Direttore del Museo Egizio di Firenze e dal 2009 membro del Comitato Scientifico del Museo Egizio di Torino. Esperta di ceramica egizia, Guidotti ha partecipato a numerose campagne di scavo in Egitto con l'Università di Pisa e con l'Istituto Papirologico "G. Vitelli" di Firenze e ha organizzato in veste di direttore scientifico numerose mostre sul territorio italiano e all'estero. Autrice di volumi e articoli a carattere scientifico e di alta divulgazione, si è soffermata anche sulla collezione egizia di Cortona nel dettagliato: "Il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona". La collezione egizia, Cortona 1988.

La traiettoria culturale Firenze - Cortona si arricchisce di eventi di livello nel 2015, Anno della Cultura Egizia in Italia, a interessare rapporti di vicinanza tra le due città già unite da parallelismi storici e diplomatici bilaterali, ben rappresentati dall'opera dell'Accademia Etrusca di Cortona.

Come colloca l'opera dell'Accademia e in quali termini vede un sodalizio culturale tra Firenze e Cortona?

La collezione egizia di Cortona è la seconda in Toscana per importanza e per quantità di reperti. Direi che un sodalizio fra le collezioni egizie della Toscana sia altamente auspicabile: non dobbiamo dimenticare infatti anche le altre due importanti collezioni egizie toscane, ovvero quella del Museo Francescano di Fiesole e quella dell'Università di Pisa. Tempo fa avevo progettato di organizzare un evento/mostra per riunirle tutte insieme.

Quali valori pensa rimangano dell'opera dei fondatori?

Guardami, e impara il rispetto per gli dei, affermava Erodoto (Storie II, 141). Nella nostra collezione figurano reperti del periodo di Naqada, oggetti prevalentemente in pietra come le "tavolozze per belletto", lastre di scisto di varie forme, su alcune delle quali è stata trovata traccia di polvere colorata, forse da interpretarsi come ciondoli con destinazione funeraria. A Firenze è conservato l'interessante papiro Magico della suonatrice di Amon Tjesmehedkhonsu, XXI Dinastia. Come valuta l'unione dell'elemento magico con il dato quotidiano in una realtà che, nelle parole di Ermete Trismegisto, "un tempo era santa, amatissima di dio, la terra che era l'unica in cui, per merito della sua devozione, gli dei abitavano, la terra maestra di santità e di fede, sarà un esempio di totale incredulità"?

L'Egitto è sempre stato considerato, fin dall'Epoca Romana, una terra misteriosa, patria della sapienza e della magia, e in effetti spesso nella storia millenaria della sua civiltà si parla di magia. Ma nell'antico Egitto è da ricordare che la magia era di solito una magia bianca, dedicata al bene del sovrano, del suo popolo, dei suoi defunti. Le pratiche magiche erano dunque sempre a fin di bene e molto raramente troviamo nei papiri dei riferimenti alla magia nera, maledizioni o ricette di filtri magici negativi.

Un richiamo al connubio donna-bellezza: ce ne può parlare?

Per gli antichi egiziani l'ugualianza tra l'uomo e la donna è sempre stata considerata un fatto naturale. Dal punto di vista del connubio donna-bellezza è da ricordare che il trucco del viso era un'abitudine comune alle donne come agli uomini: il contorno degli occhi veniva sottolineato dal kohl, una specie di collirio nero a base soprattutto di malachite o di galena, usato anche come protezione dal sole, dalla sabbia e dal vento, ottimo rimedio anche per la cura di oftalmie. Il kohl era conservato in particolari contenitori di varia forma e veniva applicato sugli occhi mediante bastoncini di materiale diverso. Per una pelle liscia e idratata erano utilizzati unguenti e creme, che venivano conservati in vasetti e piccole ciotole.

In quali termini colloca l'insegnamento della civiltà egizia nel nostro periodo?

Direi che più di un insegnamento è da constatare un parallelismo delle credenze religiose. In fondo anche la religione cristiana crede il un aldilà, in una continuazione della vita dell'anima dopo la morte e nella resurrezione del corpo. Ricordiamo anche il successo avuto dalla figura della dea Iside, che nei primi secoli dell'era cristiana fu spesso paragonata alla Madonna.

Abbiamo inaugurato l'Anno degli Egizi a Cortona con una conferenza su Hatshepsut, donna faraone che illumina la XVIII Dinastia; ci può delineare in sintesi un ritratto della donna nell'Antico Egitto?

Nell'Antico Egitto la regina era chiamata Grande Sposa Reale ed aveva una posizione molto importante: non solo aveva il compito di

mettere al mondo l'erede al trono, ma essendo di sangue reale con il suo matrimonio poteva portare in dote il trono stesso e assumerne la reggenza. Così fece infatti la famosa regina Hatshepsut della XVIII dinastia, che si fece proclamare faraone e regnò per vent'anni di prosperità e di pace sulla terra d'Egitto al posto del figliastro Thutmosi III, ancora bambino. Nel Museo Egizio di Firenze è conservata parte del deposito di fondazione della sua tomba nella Valle dei Re.

La donna egiziana comune era libera di scegliere il futuro sposo, era proprietaria di beni, indipendentemente dal marito, ereditava alla morte del padre, e ricorreva al tribunale quando i suoi diritti non erano rispettati. Il matrimonio non comportava nessuna cerimonia di tipo civile o religioso, e bastava la coabitazione per rendere legale una unione; spesso però veniva sancita da un contratto legale, in cui erano elencati i beni portati in dote dalla donna e quelli del marito, soprattutto per tutelare la donna in caso di divorzio. La vita quotidiana nella casa era incentrata sulla figura della donna, chiamata appunto "signora della casa": questo titolo, utilizzato per le donne egiziane sposate, mostra chiaramente chi era la responsabile dell'andamento della casa.

La donna egiziana doveva pensare soprattutto alla alimentazione della famiglia: macinava i cereali per fare la farina, preparava il pane, cucinava e preparava la birra con i pani d'orzo fermentati in liquore di datteri. In casa si dava da fare anche per produrre quei beni, come tessuti o piccoli lavori di fibre vegetali, da poter barattare

per acquistare ciò che mancava alla famiglia. La "signora della casa" più ricca dirigeva invece uno stuolo di servitori, e quando non era indaffarata a organizzare ricevimenti, passava il tempo a chiacchierare con le amiche o a vestirsi e truccarsi.

Ancora sulla donna. Quali parallelismi nota nella figura della donna tra Antico Egitto e realtà odierna?

Ricca o meno facoltosa, la donna nell'antico Egitto era una perfetta casalinga, quando non aiutava il marito nel suo lavoro o addirittura non esercitava personalmente un mestiere. Si hanno notizie di donne che sono diventate medico o giudice. Proprio come nella realtà odierna.

Sdrammattizziamo un po': "Non esistono più uomini della tempra dei faraoni" e ancora "L'articolo è richiesto e non ne fanno più da tanto tempo" (P. J. T. Gautier, Romanzo della mummia). Possiamo ancora sperare in una generazione di dèi ed eroi?

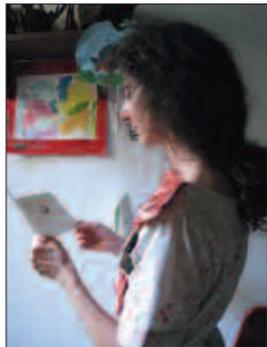
Ho paura di no. Pensi soltanto alla figura di Ramesse II: a 20 anni sale al trono, a 24 combatte a Qadesh. Ce li vede i nostri ventenni a fare queste imprese? A me sembra che i giovani di oggi si dedicano più al computer che a diventare eroi.

La collezione egizia a Cortona: una realtà e un campo d'indagine. Un manoscritto da leggere e interpretare alla luce della consapevolezza storica con una manciata di mistero. D'altro canto, "l'interpretazione dei sogni è del tutto analoga alla decifrazione di un'antica scrittura pittografica come i geroglifici egizi". (S. Freud). E. Valli

Gioia Olivastri ci parla della sua mostra

Partiamo dal titolo, a cosa si riferisce: "InMovimento"?

"In Movimento" è un progetto al quale lavoro da molti anni e quel "in movimento" è pensato in riferimento alla crescita interiore di ciascuno di noi. Nasce dal segno che si trasforma in parola. Ogni sala di palazzo Casali parlava, raccontava di dialogo, bellezza dell'imperfezione, tepore gentile-



Ritratto

za e alimentazione.

I lavori andavano dal disegno ai tavoli d'assemblaggio, fotografia, accessori e indumenti. Come sai, il mio lavoro è segnato dalla sperimentazione continua. Utilizzo lana, stoffa, carta, terracotta, plastica.

La mostra ospita lavori sia degli anni passati a quelli recenti scelti assieme al curatore Alda Caparelli.

Gli abiti ovatta come nascono?

Di solito lavoro così: prima penso a cosa voglio comunicare, scelgo il tessuto, faccio il disegno, poi lo taglio senza prendere le misure. L'abito nasce sotto il mio

sguardo. Mi piace molto tagliare sia la carta che la stoffa; prima o poi vorrei passare a tagliare i miei capelli.

Gli abiti ovatta sono per me figure mistiche, rifugi in ovatta per proteggere il corpo della donna dal mondo caotico e insensibile alla gentilezza.

Fotografie di ritratti femminili ma anche interni di case; parlati di loro.

Fotografo da anni tutto ciò che mi incuriosisce. Il fulcro del mio lavoro è una ricerca incessante dell'essere umano attraverso il tempo che passa, la fragilità e la forza.

Il primo ritratto femminile lo scattai nel 1998. In questo progetto la fotografia sostituisce la parola attraverso il linguaggio del corpo e dello sguardo, la postura e lo sguardo regnano imperiosi verso il visitatore. Si tratta di volti di donne che raccontano di cose vissute fino a quell'istante. Nulla di



Tavolo

tecnologico viene mostrato, sono figure reali. Il virtuale non scavalca il loro "Antico Essere".

La grande forza della donna è nell'orizzonte della libertà, nella mediazione dei rapporti che

operano come i segni di una lingua comune. Quanto ai primi lavori di interni di case, sono del 1992 ed erano su carta e acrilico.



Tela ricamata acrilico pastello a cera e filo di cotone

Interni di case senza nessuna presenza umana -sottolineo- al loro interno.

In questi ultimi anni invece li fotografo. Mi piacciono ambienti silenziosi e primi di vita al loro interno. Scatto le inquadrature dall'esterno o dall'interno l'importante è che ci sia il vetro separarli dal mondo esterno.

E i tavoli d'assemblaggio come nascono?

Apparentemente sembrano alcuni oggetti scelti e messi insieme casualmente invece nascono da un'elaborata pianificazione nella quale nessun dettaglio è lasciato al caso.

Ho notato sia i titoli da te assegnati ai tuoi lavori, sia i pannelli esplicativi in ciascuna sala.

Sì, trovo sia importante comprendere anche se in minima parte il lavoro presentato.

La mostra in tre parole chiave.

Arcaica contemplativa e delicata.

Elena Valli

Evaristo Baracchi, romantico poeta sconosciuto

Chi era e cosa ha fatto nella vita Evaristo Baracchi tutti i cortonesi possono dirlo e riconoscerne i meriti: insegnante di materie tecniche e scientifiche nelle scuole cortonesi ed aretine, dirigente scolastico di scuole medie e superiori, artista conosciuto in Italia e all'estero, ha esposto le sue opere a Firenze, Roma, Torino, Vercelli, Ravenna, Bordighera, Arezzo e Cortona, Vice presidente della Banca Popolare di Cortona, socio effettivo dell'Accademia Etrusca di Cortona, collaboratore di giornali e riviste, e per il giornale L'Etruria anche fine caricaturista oltre che articolista. Nessuno sapeva però che il Professore fosse anche poeta. Non sappiamo fino a che punto sia stato giusto svelare questo mistero, portare alla luce quanto di più intimo una persona possa esprimere con i propri sentimenti in solitudine e contemplazione. E la poesia è espressione intima, la più intima di una persona; i sentimenti, tradotti in parole, nobilitano l'uomo e ne svelano la profonda sensibilità. Mai era stata fatta menzione di un Evaristo poeta o saputo che tale esso fosse.

Il mistero è stato svelato dopo la sua morte: le carte trovate, scritte a mano, come segretate, dalla moglie Wilma e messe in mano ad un abile curatore ed amico di Evaristo, come il prof. Ivo Ulisse Camerini, che ha riordinato la raccolta di "manoscritti rinvenuti senza ordine precostituito", ci danno la percezione di quanto queste carte fossero intime, imperscrutabili e fonti di piacevole diletto.

Il libro è davvero una preziosa rarità anche dal punto di vista editoriale, sia per la qualità della carta scelta sia per l'arricchimento

di una nutrita selezione di disegni inediti, che il curatore ha felicemente collegato alla poesia "Nudo di donna".

Il dado è tratto e la raccolta postuma dei testi di Evaristo Baracchi poeta, edita da Calosci - Cortona, sono a testimoniare la sua ecletticità e profondità di sentimenti ed ammirazione per il bello e, nel diletto delle poesie in dialetto romanesco, si scopre la sottile e piacevole ironia della persona, ispirandosi forse alle opere di Gioacchino Belli e di Carlo Alberto Salustri, meglio conosciuto come Trilussa. Di fatto, il Professore ha lasciato una raccolta di poesie che la moglie ha voluto portare alla luce, per ricordarne l'affetto ed il legame che per tanti anni li ha visti uniti e farne dono ad amici e conoscenti in ricordo dell'uomo, ove mai ce ne fosse bisogno, di benevola riconoscenza delle innumerevoli virtù e doti possedute da Evaristo e fra le tante, anche la piacevole sorpresa di riconoscere in lui la vena poetica. Infranto questo tabù, svelati i più intimi sentimenti (vedasi ad esempio la poesia "Agosto", estate 1946 S. Martino in Bocca: Che afa!.../ che fiacca!.../ Anche la penna è stracca.../ Uffaa!) da parte della moglie, i cortonesi e questo giornale a lui devono molto: la passione che metteva nel fare le cose ed il piacere di vederle concretizzare.

Non sappiamo se Evaristo possa essere felice della divulgazione di certi intimi sentimenti; certamente, così, possiamo conoscere un'altra parte dell'uomo, un'altra parte dell'artista, un'altra parte dei sentimenti; e per lui nella vita sono stati tanti i sentimenti e le passioni non ultima il profondo attaccamento alla città di Cortona.

Piero Borrello

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Siamo a parlare di un annullo filatelico per un evento straordinario che ricorda una dottoressa che rifiuta di curarsi per salvaguardare il feto e poi muore dopo il parto: da quel momento nasce subito un'associazione di genitori di soggetti autistici, che Poste Italiane ha voluto ricordare con un annullo del 25 aprile u.s., accomunando le due ricorrenze, che sicuramente il tempo prima annebbierà e poi cancellerà del tutto; il compito che mi sono prefisso è quello di ricordare il fatto alla nostra generazione, con la speranza che magari qualcuno possa riparlare, perché questa situazione è una realtà grossa della nostra epoca" perché l'autismo ci tiene in ansia come una spada di Damocle sopra di noi.



Il tutto nacque nel 1949, quando Gianna Beretta si laureò in medicina a Pavia e nel 1952 divenne pediatra e durante la quarta gravidanza si accorse di avere un tumore all'utero; non scelse di curarsi e la morte sopravvenne una settimana dopo il parto.

La genesi internazionale si chiama "light it up blu", che in sintesi vuol dire "non chiudere la porta alla conoscenza, accendi una luce blu": ecco per questo che in questa ricorrenza, molti edifici nella terra si illuminano di blu, colore simbolo di conoscenza e sicurezza.

Falzano, 27 giugno 1944

Un concerto per non dimenticare sabato 27 giugno a Falzano l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi storici di Cortona ha ricordato l'eccidio del 1944 con una breve commemorazione e il concerto per violoncello solo, all'interno della Rassegna Musicale ed Organistica giunta alla XV edizione.

Davanti alla stele che riporta i nomi dei caduti, l'assessore Albano Ricci ha ricordato le vittime entran-

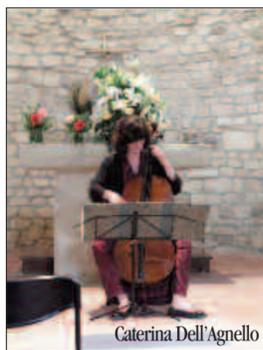
do subito nel tema della memoria: dimenticare è il più grave dei delitti; la memoria è una sfida perché anche gli eventi tragici e personali, quando vengono condivisi da una comunità, devono essere vissuti come momento di raccolta su cui costruire una nuova storia. La storia è maestra di vita, il filo rosso che ci lega al passato ci dice chi siamo e la musica ci aiuta a ripercorrere i nostri passi nella memoria, perché è insieme malinconia e speranza, ricordo e futuro. Ha quindi letto i nomi delle vittime per-

ché passano i libri, i giocattoli, le cose, ma il nome resta, porta in sé l'amore di chi lo ha scelto per ciascuno di noi; le vittime sono persone morte giovani, che avrebbero avuto tutta la vita davanti a sé e noi viviamo nel loro futuro.

Quindi il nutrito gruppo di persone presenti ha accompagnato l'assessore, l'ing. Giancarlo Ristori, Presidente dell'Associazione e il dott. Mario Aimi, segretario, alla chiesa di S.Maria, distrutta in seguito all'eccidio, insieme ad altre case vicine, ma ricostruita nello stesso luogo dalla devozione popolare, in cui l'assessore Albano Ricci ha parlato di memoria come valore e l'ing. Ristori ha puntualizzato che proprio i brani in programma furono eseguiti da Rostropovic a Mostar, città che fu distrutta dai bombardamenti e sulle cui rovine il musicista volle suonare in ricordo delle vittime e come augurio di pace. La città è patrimonio dell'Unesco dal 2005 e Luciano Pavarotti vi ha fondato una scuola di musica per il recupero dei bambini che avevano vissuto la guerra.

Terminata l'interessante introduzione, Caterina Dell'Agnello, musicista di chiara fama ed interprete

sensibilissima, ha eseguito le Suite n 1 e n 5 di J.S.Bach e i Ricercari II e VII di D.Gabrieli su un violoncello barocco della fine del 700 dai toni profondi e asciutti. La prima Suite, "matrice di bellezza di un'umanità



possibile ma dimenticata", come la descrive Caterina, con la sua aperta tonalità di sol maggiore, è una delizia, solare e aerea, mentre la quinta, prediletta dalla musicista, porta in sé tutto l'orrore e l'angoscia del mondo, giocata sui toni cupi e intensi del do minore. Una vera delizia l'esecuzione dei due Ricercari, che costituiscono quasi gli "anziani genitori" delle Suites e che, seppur poco co-

nosciuti, segnano tappe fondamentali nella scrittura musicale del 600.

Quindi Anna Maria Andiloro ha narrato la storia dell'eccidio e della chiesa, costruita su un precedente tempio pagano, in cui l'acquasantiera è costituita da un'urna cineraria; Falzano era all'incrocio tra le strade basolate romane della montagna, che ripercorrevano i tratti precedenti, segnati dalla transumanza e dalle vie del sale che portavano sulla costa; questo è confermato dal ritrovamento di reperti di varie epoche che indicano come il luogo fosse abitato in epoca preromana.

Alla serata era presente Gino Massetti, superstite dell'eccidio, che rimase riparato da una trave ma restò gravemente ferito e cieco per circa due anni; si è miracolosamente salvato dall'esplosione che distrusse l'abitazione con dentro le vittime, rastrellate dal comando tedesco mentre scendeva da Poggioni verso Falzano. E' andato via alla fine del concerto: non ama parlare di quanto

gli accadde, la memoria lo ferisce ancora.

Erano presenti anche persone che furono coinvolte direttamente nell'eccidio: Carmela Donati, che al tempo della strage aveva 4 anni e perse lo zio Angelo e il fratello Francesco e Gelasia Trasenni, che aveva 7 anni e perse il babbo Domenico e il fratello Guido; persone la cui vita cambiò nel volgere di una giornata, che ricordano come in questi fatti scese il velo doloroso del silenzio: nessuno ne parlava apertamente, in particolare con i bambini, anche se ad un tratto anche loro erano diventati già grandi.

L'Associazione Organi Storici ha voluto commemorare l'eccidio, come ha fatto anche in passato, ma quest'anno l'ing. Ristori ha concluso la serata invitando i presenti ad una merenda tipicamente toscana, perché ritrovarsi e condividere è comunque l'espressione della speranza verso il futuro.

MJP



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Permesso di costruire: le foto di Google Earth non valgono

Secondo i giudici amministrativi della Campania l'amministrazione comunale non può utilizzare le immagini tratte dal famoso Google Earth per ordinare la demolizione di opere realizzate dopo lo scade del permesso di costruire.

Analizziamo la vicenda in dettaglio.

L'amministrazione comunale aveva dichiarato la decadenza del permesso di costruire, in quanto i lavori non erano iniziati dopo un anno dal rilascio e aveva ordinato la demolizione delle opere realizzate successivamente.

Il provvedimento emesso dal Comune reca a proprio fondamento le evidenze tratte dal servizio Google Earth: tali immagini sarebbero in grado di comprovare, ad avviso dell'amministrazione comunale, che alla data del 19 giugno 2013 (ossia ad oltre un anno dal rilascio del titolo edilizio), i lavori non sarebbero ancora iniziati, ri-

sultando il lastrico solare di copertura ancora integro.

Secondo il TAR, i rilevamenti effettuati tramite Google Earth non si prestano, in assenza di ulteriori elementi, a costituire una prova che giustifichi l'ordinanza di demolizione.

Infatti, occorre considerare le caratteristiche delle immagini di Google: come emerge dallo stesso sito per impostazione predefinita il software "visualizza le immagini di qualità migliore disponibili per una determinata località" con la precisazione che "a volte potrebbero essere visualizzate immagini meno recenti se sono più nitide rispetto a quelle più recenti".

Pertanto, considerati tali aspetti e analizzata tutta la documentazione presentata dalla difesa di parte ricorrente, il TAR Campania accoglie il ricorso presentato dai proprietari e condanna il Comune alle spese.

Scambio sul posto, arrivano le nuove regole tecniche per gli incentivi per il fotovoltaico

Cos'è lo scambio sul posto? Lo scambio sul posto è un meccanismo attraverso il quale viene valorizzata tutta l'energia immessa dall'utente nella rete elettrica. Non si tratta di una vendita, ma di una forma di valorizzazione dell'energia elettrica non autoconsumata e immessa nella rete. Lo scambio sul posto può essere considerato una sorta di rimborso parziale delle bollette pagate, in relazione al valore dell'energia immessa in rete.

Le nuove regole tecniche per lo scambio sul posto

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha dato il via libera alle nuove regole tecniche per il calcolo del contributo in conto scambio, predisposte dal GSE ai sensi dell'articolo 10 del Testo integrato dello scambio sul posto.

Le nuove regole tecniche, da applicare agli impianti che beneficiano del meccanismo, stabiliscono le modalità e le condizioni economiche per lo scambio sul posto dell'energia elettrica (ai sensi della delibera 570/2012/R/efr e s.m.i.) con decorrenza dall'anno 2014.

Le principali novità introdotte dalle regole tecniche sullo scambio sul posto riguardano la moda-

lità di determinazione del contributo in conto relativo al secondo semestre del 2015 e l'aggiornamento del limite massimo per la restituzione degli oneri generali di sistema nel caso di impianti alimentati dalle fonti rinnovabili a decorrere dalla determinazione del contributo in conto scambio, a titolo di conguaglio, per l'anno 2014. bistarelli@yahoo.it

Dancin'Forever di Maurizio e Silvana

Saggio di ballo

Domenica 7 giugno 2015, presso il Dancing Arlecchino di San Lorenzo di Cortona si è tenuto il Saggio della Scuola di Ballo Dancin'Forever.

Il saggio è iniziato con la sfilata e la presentazione delle copie di allievi che hanno frequentato i corsi della scuola.

Sono poi iniziate le esibizioni dei vari balli: ballo liscio e da sala, danze standard, latino americane, caraibiche e danze argentine.

Quest'anno, proprio nel tango argentino, gli allievi del primo corso, insieme a Angiolo Falini e Marina Pucciarelli (riconfermati campioni regionali 2015) e i maestri Maurizio e Silvana si sono esibiti in una coreografia della Cumparsita, riscuotendo grande successo fra i presenti.

E, come gli altri anni, anche

quest'anno la Dancin'Forever ha presentato la novità della stagione: la Cumbia Colombiana.

La festa è proseguita con l'esibizione delle allieve del corso di hip-hop tenutosi a Terontola da Manuel, e dopo la consegna degli attestati e di gadgets, tutti a cena con le specialità di Gabriella, che ogni volta supera le aspettative dei presenti e poi tutti in pista fino a tarda notte.

Maurizio e Silvana colgono l'occasione per ringraziare, della partecipazione e dell'entusiasmo dimostrato, tutti i loro allievi e ricordano che la scuola di ballo riprenderà l'attività nel periodo settembre - ottobre, ma che ci potrete incontrare nelle sagre locali con il gruppo spettacolo, che quindi proseguirà gli allenamenti anche nel corso dell'estate.



ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE AGRICOLA
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Curare l'ipertiroidismo con radioiodio ad Arezzo. Intervista con il dott. Alfonso Baldoncini, prezioso collaboratore della ONLUS "Amici di Francesca".

Le malattie iperfunzionanti della tiroide: la terapia radiometabolica

L'ipertiroidismo: una patologia invalidante, e a volte insidiosa, specie negli anziani, nei quali può determinare sintomi più attenuati, di non facile inquadramento diagnostico; una malattia che può determinare anche complicanze cardiache, come la fibrillazione atriale. Ci sono per fortuna varie possibilità di cura; tra queste molto efficace la terapia con iodio radioattivo. Ne parliamo con il dottor Alfonso Baldoncini, direttore della Unità Operativa Complessa di Medicina Nucleare della azienda USL 8 di Arezzo.



Dottor Baldoncini, potrebbe dirci in breve quali sono le funzioni della tiroide e quali le conseguenze della sua disfunzione?

La tiroide è una ghiandola endocrina, situata nella regione anteriore del collo, davanti alla trachea. Produce sostanze molto importanti fra i quali ricordiamo la tiroxina (T4) e la triiodotironina o T3. Gli ormoni tiroidei (T3 e T4) regolano numerose funzioni dell'organismo: aumentano la produzione di calore, hanno importanti ripercussioni metaboliche, numerosi effetti a livello cardiaco, regolano lo sviluppo scheletrico neurologico ed altro. La produzione degli ormoni tiroidei è controllata da meccanismi complessi e delicati che coinvolgono, oltre alla tiroide, l'ipofisi e il sistema nervoso centrale. Quando la tiroide produce un quantitativo di T3 e T4 inferiore al normale, ci troviamo di fronte ad una condizione patologica che prende il nome di ipotiroidismo, malattia trattata efficacemente con specifiche sostanze. Viceversa se la tiroide produce una quantità maggiore di ormoni, rispetto

ai livelli di normalità, ci troviamo nella condizione di ipertiroidismo.

Fermiamoci sull'ipertiroidismo. Quali sono gli strumenti che ci offre la terapia?

Per tale patologia le strategie terapeutiche a disposizione del medico sono abbastanza articolate: somministrazione di farmaci, trattamenti chirurgici e in casi selezionati, i pazienti afferiscono alla medicina nucleare per assumere iodio radioattivo (I131); quest'ultima procedura prende il nome di radioterapia metabolica.

Dunque la medicina nucleare ha delle applicazioni terapeutiche?

La medicina nucleare è sicuramente più conosciuta per l'impiego diagnostico delle sostanze radioattive, anche se le applicazioni terapeutiche negli ipertiroidismi risalgono all'inizio degli anni 40. Fra le forme di ipertiroidismo che possono essere curate con il radioiodio ricordiamo: il Morbo di Basedow, caratterizzato da una diffusa iperattività della ghiandola, l'adenoma tossico di Plummer tipico per la presenza di una nodulazione iperattiva che produce eccessive quantità di ormone tiroideo, e il gozzo plurinodulare, dato dalla presenza di più nodulazioni iperattive. Per questi tipi di patologie è possibile somministrare la sostanza radioattiva ambulatorialmente, senza bisogno di ricovero.

Come si svolge la procedura della radioterapia dell'ipertiroidismo?

I pazienti vengono visitati dal medico nucleare che valuta l'appropriatezza e la fattibilità del trattamento, escludendo quei casi che non trarrebbero beneficio dal tipo di terapia (tiroidi molto voluminose, nodulazioni superiori ad un certo volume ecc). La sostanza radioattiva viene somministrata, per bocca o per via venosa. Non ci sono forme di allergia documentata pertanto il trattamento lo si può effettuare anche a pazienti che riferiscono di essersi sentiti male dopo somministrazione di mezzi di con-

trasto radiologici. Ovviamente sono escluse dalla terapia le donne in gravidanza. I pazienti trattati vengono informati dettagliatamente sui comportamenti da tenere nel rispetto delle norme di radioprotezione. In conclusione la terapia radiometabolica degli ipertiroidismi è una procedura non cruenta, sostanzialmente non rischiosa, comoda in quanto in molti casi può essere evitato un intervento chirurgico. L'esposizione alla dose radiante tutto sommato contenuta è comunque valutata nel delicato e

complesso rapporto costo-beneficio.

Questa terapia è effettuata ad Arezzo?

La terapia radiometabolica negli ipertiroidismi viene regolarmente effettuata presso la Medicina Nucleare dell'Ospedale San Donato di Arezzo. Trattandosi di terapia ambulatoriale, non occorre il ricovero, pertanto i pazienti dopo aver ricevuto la sostanza radioattiva possono tranquillamente tornare alla propria abitazione.

Intervista a cura di R. Brischetto

I Complimenti di "Amici di Francesca" per una nomina di altissima responsabilità.

Enrico Desideri commissario delle Asl di Area vasta sud-est (Arezzo, Siena e Grosseto)

Con il decreto del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, n. 106/2015, firmato il primo luglio scorso, l'organizzazione della sanità pubblica in Toscana vede scomparire le 12 Asl, che vengono sostituite da tre nuove grandi Aziende Sanitarie Locali, una per ciascuna Area Vasta. Lo scopo è quello di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, assicurando ai cittadini una assistenza adeguata.

La nostra ASL sarà perciò quella di Area Vasta della Toscana Sud-Est. A gestire la nuova organizzazione della ASL è stato nominato il dottor Enrico Desideri. Già direttore generale della ASL di Arezzo, è adesso nominato commissario delle aziende unità sanitarie locali afferenti all'Area Vasta Sud-Est. Dovrà perciò occuparsi non solo della ex ASL di Arezzo, ma anche di quelle di Siena e Grosseto. L'incarico cesserà il 31/12/2015 poiché dal 1 gennaio 2016 saranno costituite le tre grandi nuove Asl, una per ciascuna Area vasta. Commentando la nuova organizzazione il dottor Desideri ha dichiarato tra l'altro: "La sfida è grande, ma non si vincerà accorpendo e riducendo i servizi, sia perché queste politiche non rientrano nelle linee di indirizzo regionale, sia perché la nostra area vasta ha una logica ed una dimensione che non lo rendono neppure pensabile. Non sono previste chiusure dei piccoli ospedali. Naturalmente, dovremo cercare di reinterpretare strategie e ruoli delle piccole strutture per adeguarle meglio ai contesti di riferimento, evitando il più possibile sprechi e duplicazioni che pure sono presenti".

La nuova ASL di Area Vasta avrà un bilancio di quasi un miliardo e settecento milioni, circa 10.000 dipendenti e una estensione territoriale superiore a 12.000 km quadrati. La nuova organizzazione consentirà tra l'altro una maggiore efficienza anche in campo tecnico amministrativo, e questo libererà risorse per l'assistenza.

Intanto si è cominciato a lavorare con i dipartimenti interaziendali, la cui attività è finalizzata a garantire qualità, equità e sostenibilità del servizio sanitario regionale. Essi infatti intendono realizzare un confronto costruttivo fra tutti gli operatori sanitari (professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, delle aziende sanitarie territoriali, della medicina generale, della pediatria di libera scelta, della specialistica ambulatoriale e dell'università) finalizzato a spostare l'attenzione degli operatori da chi eroga le prestazioni a chi le riceve: il cittadino utente.

La ONLUS "Amici di Francesca" esprime al dottor Desideri, che dimostra sempre grande attenzione per il malato in difficoltà, i complimenti per la nomina di altissima responsabilità, assieme agli auguri di buon lavoro.

Protagonista il dr. Ciabatti, direttore ORL di Arezzo. Eccezionale intervento di Chirurgia robotica a Siena

In collaborazione con l'équipe di chirurgia toracica senese asportato contemporanea di tiroide e timo

Un intervento chirurgico eseguito per la prima volta al mondo. È stato eseguito a Siena grazie alla collaborazione di una équipe senese e una aretina. Uno straordinario intervento di chirurgia robotica, con asportazione contemporanea di tiroide e timo, eseguito presso il Policlinico Le Scotte, è frutto della collaborazione fra due qualificatissime équipes: quelle di Chirurgia Toracica della Azienda Ospedaliera Universitaria di Siena, diretta dal professor Giuseppe Gotti, con il dottor Luca Luzzi e la Otorinolaringoiatria di Arezzo, diretta dal dottor Pierguido Ciabatti.

Il paziente, come ha dichiarato il dottor Luzzi, era affetto contempo-

metri, due sotto la mammella e uno nella regione ascellare.

Dalla stessa incisione del cavo ascellare sono stati asportati sia il timo che la tiroide, manovrando opportunamente il robot senza spostare il paziente. Si è così evitato di toccare sia lo sterno che il collo.

"Questa procedura - ha dichiarato il dottor Ciabatti - è eseguita solo in altri due centri nazionali tra cui l'ospedale San Donato di Arezzo ove, unico in Italia, questa procedura viene effettuata dal chirurgo otorinolaringoiatra".

L'intervento è perfettamente riuscito e il paziente, il cui ricovero postoperatorio è stato molto veloce, è stato dimesso dopo 4 giorni.

Questa felice esperienza, come



Dr. PierGuido Ciabatti e Dr. Luca Luzzi

aneamente da due patologie: una a carico del timo, organo che si trova fra lo sterno e il cuore; un'altra a carico della tiroide, ghiandola endocrina situata nella regione del collo. Ambedue gli organi andavano rimossi, cosa molto difficile da fare con le tecniche di intervento tradizionale; sarebbe stato infatti necessario aprire lo sterno per asportare il timo e intervenire sul collo per la tiroide.

Interventi importanti, con grandi disagi per il paziente, dolore, rischi di complicanze postoperatorie e lunga convalescenza.

Con la tecnica applicata a Siena si è eseguito invece un unico intervento, durato circa 6 ore; sono stati praticati solo tre fori di pochi milli-

commenta l'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi, "è la dimostrazione dei risultati che si possono ottenere con atteggiamento collaborativo tra professionalità, anche se di ospedali distanti. La neonata Area Vasta della Toscana Sud Est ha così dimostrato la validità del concetto di macroarea, cioè di mettere insieme risorse già esistenti nel territorio ma finora separate".

Siamo felici di rendere pubblica la notizia di questo intervento, che ha visto fra i protagonisti il dottor Ciabatti, stimatissimo socio della ONLUS "Amici di Francesca", sempre disponibile per l'aiuto al malato in difficoltà.

Un fiore all'occhiello della UOC di Neurologia di Arezzo, diretta dal dottor Amedeo Bianchi

Il Centro per l'epilessia di Arezzo confermato come centro di riferimento nazionale

Apprendiamo con soddisfazione che il Centro per la cura dell'Epilessia di Arezzo è stato confermato anche per il triennio 2015-2017 come "Centro Nazionale di riferimento": un riconoscimento importante che prosegue ininterrottamente dal 2008. Il Centro è in funzione da oltre trenta anni, e oggi ha in cura 4.554 utenti, 1.500 dei quali provenienti da fuori provincia. Un autentico fiore all'occhiello della sanità in una malattia ancora poco conosciuta nei suoi aspetti scientifici.

Il Centro per l'epilessia è parte della Unità Operativa Complessa di Neurologia della ASL8, diretta dal dottor Amedeo Bianchi. Affronta una malattia ad alta prevalenza nella popolazione (1% nella provincia di Arezzo), clinicamente polimorfa; si va da sindromi benigne che tendono a guarire a forme gravi e complicate. I malati sono spesso oggetto di discriminazione sociale; i pazienti e le loro famiglie vivono la patologia con disagio e vergogna e quindi la nascondono. Se ben curata, il controllo delle

crisi è completo nell'80% dei casi. Il Centro Epilessia, che si vale di figure professionali epilettologiche particolarmente dedicate in Arezzo ed in Valdarno, è strettamente inserito nel tessuto organizzativo della Unità Operativa di Neurologia: così ogni neurologo, opportunamente formato, è in grado di fornire una risposta adeguata nelle situazioni di urgenza-emergenza.

Per il lavoro svolto su questi malati e per gli aspetti sociali il Centro per l'epilessia di Arezzo può contare sulla preziosa e costante collaborazione con l'attivissima Associazione di Volontariato "Arezzo Per l'Epilessia".

Francesca e Leonardo: un libro uguale a noi... del coraggio e dell'amore

Per la redazione di questo libro, voluto dagli stessi protagonisti, un'ex-insegnante, socio di "Arezzo per l'Epilessia", ha posto loro ad ogni incontro, talvolta con una musica in sottofondo, semplici domande sul loro passato e sulle loro esperienze di vita quotidiana. Ha seguito passo per passo i due giovani adulti, Francesca (*sindrome di Dravet*) e Leonardo (*sin-*

drome di Lennox-Gastaut), rispettando i loro tempi, i loro ritmi. Ogni pausa, ogni silenzio era denso di percezioni, di sensazioni, di emozioni che essi finivano per esprimere ora con le parole, ora con il disegno o con un semplice gesto.

E così, da ogni incontro, è nato un capitolo, presentato e commentato dall'autrice. È lei ora che vi chiede: "Se al posto di Leonardo e Francesca ci fossero i vostri figli, i vostri nipoti, i vostri amici, non cerchereste di dar loro di tutto, di più?".

Non pensereste che, visto che sono al mondo, abbiano il diritto di essere stimolati in tutti i modi, in tutti i sensi?".

Coloro che lavorano e vivono con queste persone, questi ragazzi - oggi definiti "diversamente abili" - ma l'espressione non tiene conto del loro mondo interiore - sanno che alcune competenze non verranno mai del tutto acquisite nonostante le conquiste della ricerca scientifica.

Eppure ci provano ugualmente, nel tentativo di migliorare, se non altro, la loro qualità

Alzheimer, un farmaco in fase di sperimentazione riaccende le speranze per il trattamento

Si prevede che l'Alzheimer colpirà fino a 75 milioni di persone in tutto il mondo entro il 2030 e senza trattamenti efficaci probabilmente i costi delle cure saliranno fino a miliardi di dollari l'anno. Un farmaco sperimentale della Biogen Idec, Aducanumab (BIIB037), un anticorpo monoclonale umano ricombinante, ha dimostrato di rallentare in modo significativo il declino cognitivo nei soggetti con Alzheimer.

I dati si riferiscono a un'analisi ad interim dello studio PRIME in cui tale molecola ha dimostrato un profilo di sicurezza accettabile e risultati positivi su misurazioni radiologiche e cliniche in pazienti con malattia di Alzheimer precoce o lieve.

Questi dati sono stati presentati a Nizza alla 12ª Conferenza internazionale sulla malattia di Alzheimer e di Parkinson e sui disturbi neurologici correlati.

I risultati dello studio PRIME hanno dimostrato riduzioni dell'amiloide cerebrale, che si ritiene svolga un ruolo chiave nello sviluppo dei sintomi dell'Alzheimer.

Lo studio ha evidenziato che la

riduzione dell'amiloide era più pronunciata con l'aumentare della dose del farmaco e nel tempo.

Il dr. Alfred Sandrock, chief medical officer di Biogen ha dichiarato: "è la prima volta che un farmaco sperimentale dimostra una riduzione statisticamente significativa nella placca amiloide che un rallentamento delle problematiche cliniche nei pazienti con malattia lieve. È un effetto del trattamento più grande di quanto avessimo sperato".

Biogen inizierà a reclutare pazienti entro la fine dell'anno per un grande studio di fase III che potrebbe essere utilizzato per ottenere l'approvazione del suo farmaco.

Se i risultati positivi verranno confermati, e il farmaco sarà applicabile nella pratica clinica, nuove grandi speranze si apriranno per gli ammalati di Alzheimer, che potranno contare nella possibilità di controllare l'evoluzione della malattia.

Lutti in casa degli amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca", e il Giornale L'Etruria, partecipano al dolore del Socio Irio OSSEVANTI per la recente scomparsa della cara mamma Rossana RICCI.

A lui e ai suoi familiari giungano le nostre più sentite e affettuose condoglianze.

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

E cammina, cammina ... con l'A.Di.val!

".....una lucina nel bosco: era la casa dei sette nani!" No, no: nessuna Biancaneve reietta dalla cattiva matrigna/strega! Nessun Cucciolo che ancora non parla e che non riesce neanche per un po' a far sorridere il rustego Bron-tolo, ove si eccettui (come la legislazione italica usa ripetere all'infinito, rendendo sempre più complicato il già complicato quadro nomotetico nostrano!) nella improponibile sarabanda musicale del finale!



Siamo, invece, più modestamente, in una "favola" de noantri e il bosco degli infedeli minatori formato mignon è stato sostituito dalla splendida vegetazione che, dalle spalle di S. Martino in Bocena si propaga su, su verso Cortona, "popolata di case e di oliveti" per dirla alla Foscolo di fronte alla vallata dell'Arno!

Ed in quel paesaggio, anticamente moderno e modernamente antico, si sono messi - e mossi - domenica 21 giugno scorso i Soci e i simpatizzanti dell'ADIVAL, l'Associazione Volontari Diabetici della Valdichiana per una manifestazione dal titolo efficace di "Diabete tra alimentazione e movimento": una giornata in cui vari momenti si sono alternati, ma tutti focalizzati ad un approccio al "pianeta" diabete, scervo da infingimenti, ideologie, paure o, il che

è peggio, ignoranza.

E, forse, proprio quest'ultima generatrice è la radice prima che sottende alla patologia in menzione; quella che ne permette il diffondersi, quella che - infine - rende perfetta testimonianza della stessa radice etimologica della malattia: il suo DIA+BANEIN, quel suo "andare oltre" il limite di una vita corretta nei suoi stili e nei suoi comportamenti!

Infatti, l'articolazione della giornata ha visto tre momenti che,

pur nella loro apparente disparità, sono risultati essere congrui ed incatenati tra di loro al fine precipuo ed unico di capire lo "stato dell'arte" della malattia diabetica, come pure le ultime risultanze medico/cliniche al riguardo ma, soprattutto quali strategie adottare prima, durante e dopo l'insorgere di questa che rischia di essere la "malattia" del Millennio da poco aperti. Infatti, la letteratura specifica da tempo segnala come si preveda che entro il 2035, tra la popolazione mondiale, circa 600 milioni di persone saranno affette da patologia diabetica, vale a dire - per offrire un ordine di grandezza raffigurabile - più dell'attuale popolazione dell'Unione Europea! Ovviamente, essendo la patologia diabetica legata - "anche" - a malsani stili di vita, su cui ovviamente gravano tare genetiche ereditarie,

è proprio nei paesi più sviluppati che la "malerba" del diabete allignerà e si diffonderà sino a quando "il grano si lamenterà del loglio"!

E questa escalation si lega proprio ai due "poli" che hanno fatto da cornice alla Giornata che l'ADIVAL ha messo in essere il 21 Giugno scorso: una cattiva alimentazione ed una motilità personale ridotta o addirittura assente!

Malsani stili di vita, si diceva: un'alimentazione disordinata in qualità e quantità, una dieta in cui abbondino grassi, glucidi e invece drammaticamente povera di fibre, sali minerali, unita ad una "cultura" del movimento carente o assente del tutto sono i veicoli più idonei all'insorgere e il persistere della patologia diabetica. Ma, ed è questo l'aspetto più pericoloso, le altre patologie si manifestano con "segnali" evidenti, macroscopici,dolorosi le più volte e ciò fa scattare l'allert e ci si precipita dal medico e/o dallo specialista, messi in allarme appunto dal segnale citato. Ma, nessuno si accorge della presenza del diabete se non "dopo", drammaticamente dopo e, comunque, sempre all'interno di un qualche check-up clinico finalizzato ad "altro"!

Invece l'ADIVAL ha voluto proprio questo mettere in evidenza: ha invitato i suoi Soci ed i loro familiari/amici ad un "movimento" di circa quattro chilometri,

seggiata, proprio al fine di evidenziare gli "effetti" (of course benefici!) che il movimento può provocare sulla glicemia. Al rientro dalla passeggiata, il dr. Mario Aimi e la dott.ssa Giuseppina Conti - membri del Comitato Scientifico dell'ADIVAL - hanno tenuto una briefing sullo specifico argomento in atti, cui è seguito un approfondito dibattito che ha permesso, pur partendo da specifiche e personali casistiche, di costruire un quadro d'insieme generale, in cui ognuno ha potuto rapportarsi ad una sintomatologia definita e aggiornata al riguardo.

Dispiace solo che la diabetologia che cura l'apposito reparto c/o il locale Ospedale della Fratta di Cortona, la dott.ssa Anna Ranchelli, non sia potuta intervenire, come da programma, per gravi motivi familiari: ma ha ugualmente inviato un messaggio di augurio alla buona riuscita della manifestazione, oltre che fornire le diapositive su cui i due medici relatori hanno costruito la loro esauriente illustrazione.

Infine, è seguito un pranzo conviviale che ... speriamo non abbia "distrutto" quanto di buono sino ad allora gli oltre 70 minuti di movimento avessero determinato a livello di controllo/riduzione del tasso glicemico: ed in tale occasione la valentia culinaria delle cuoche della Polisportiva "Val di Loreto" ha avuto ancora modo di nuo-



che - come detto in incipit - si è snodato tra le campagne e i terrazzamenti che si estendono dietro Tavarnelle, San Pietro a Cegliolo e San Martino in Bocena, con un andamento altimetrico vario ma non difficile tant'è che i circa 50 partecipanti hanno tutti svolto il percorso "massimo" scartando il più ridotto e più semplice. E, per meglio qualificare la "funzione" didattica della manifestazione, volontariamente i più si sono sottoposti ad una misurazione dei valori glicemici prima e dopo la pas-

vo di esprimersi al massimo livello ed a loro sarà attribuita l'eventuale ... colpa di qualche scempenso glicemico!

Last but not least, è obbligo ringraziare in tale sede la Società ROCHE ACCU-CHECK S.p.A. che ha sponsorizzato la manifestazione con un contributo diretto, oltre che fornire i materiali con cui eseguire i citati controlli glicemici.

La buona riuscita della manifestazione, specie in ordine al messaggio "culturale" che da essa è propalato impegna il Consiglio

Direttivo dell'A.DI.VAL. ad una sempre più efficace azione di propaganda e di diffusione di informazioni alla bisogna per combattere la patologia diabetica ed il suo diffondersi nel mondo più progredito con il carattere di una vera e propria progressione geometrica.

A tal riguardo, per il 2015/2016 l'Associazione ha in programma un progetto in cui coinvolgere le istituzioni scolasti-

che del territorio, unitamente ad altre associazioni similari e agli Enti Locali, affinché sin dall'età adolescenziale si diffonda la cultura del "MENOALIMENTAZIONE PIÙ MOVIMENTO" da assumere come unico baluardo contro la subdola, infingarda, maligna, e - perché no? - noiosa patologia del diabete!

Il Consiglio Direttivo dell'A.DI.VAL.



Il medico santo. Nasce a Benevento il 25 luglio 1880; settimo di nove figli. Il padre è trasferito a Napoli e qui Giuseppe vive tutti i suoi anni. Il 4 agosto 1903 si laurea in medicina ed entra a lavorare nell'Ospedale degli Incurabili di Napoli.

Ha scelto medicina proprio per la vocazione e missione di curare i mali. A 33 anni gli è affidata la direzione dell'Istituto d'Anatomia. A 39 anni è primario della terza sala dell'Ospedale degli Incurabili. Grande ricercatore di laboratorio, stimatissimo, è inviato ai vari congressi internazionali di Vienna, Budapest, Edimburgo, Londra.

Nella sala dove visita ha fatto appendere il Crocifisso, che sempre guarda e prega, prima di accostarsi a qualunque malato; li accoglie con tratto umano, con gentilezza e cortesia; con infinito rispetto e modi signorili. La sua giornata è intensa: Santa Messa alle 5,30 del mattino, poi in ambulatorio per le visite. Breve sosta per il pranzo e un piccolo riposo. Riprende il lavoro e lo studio. Coltiva assiduamente gli studi di ricerca.

Ha una grande competenza che esprime nel curare i malati. Cura i colpiti del colera del 1911, senza preoccuparsi dei rischi. Durante la prima guerra mondiale cura circa 3500 militari feriti, donandosi giorno e notte, instancabilmente. Allora è nominato Direttore dell'Ospedale degli Incurabili.

Medico dei poveri, va a visitare a domicilio, anche di notte, fonda tra i vicoli della vecchia Napoli, senza farsi pagare, anzi lasciando i soldi per le medicine. Anche quando visita nel suo studio, ha un salvadanaio, chi può vi lascia qualcosa, servirà per i poveri e i non abbienti.

Non conosce stanchezza. La persona non è un numero è Gesù da assistere.

Incontra critiche, invidie, gelosie, maldicenze; non ne tiene conto. Sono sue massime: "Ama la verità", "Mostrati quale sei", "Senza la Carità non si vale nulla", "Non la scienza, ma la carità ha trasformato il mondo, "Dio non abbandona nessuno". Nutrito dalla Fede alimentata dai sacramenti e dalla preghiera, affronta ogni difficoltà per vivere nella coerenza e nella fedeltà al dovere. I malati sono Gesù: amarli, servirli è un privilegio. Medico che ha fatto della professione una missione spendendo stupendamente i talenti da Dio ricevuti. Esempio di durezza morale, di limpidezza interiore e di dedizione assoluta.

Accanto ha sempre avuto la sorella Anna, vero angelo che l'accudiva e provvedeva a tutto. Giuseppe volutamente è rimasto scapolone, per una dedizione assoluta agli altri; ai malati, specie se pove-

ri. Si spende fino all'ultima ora. Fino a quando sospende le visite; chiede un po' di laudano, accusando un male di stomaco; si adagia sulla poltrona, incrocia le braccia sul petto ed emette l'ultimo respiro. Era il 12 aprile 1927. "E' morto il medico santo!", così è dato l'annuncio per le vie di Napoli.

Paolo VI il 16 novembre del 1975 lo dichiara beato. Giovanni Paolo II il 25 ottobre del 1987 lo dichiara santo.

Piergiorgio Frassati è un giovane puro di cuore, che ispira simpatia, cura le amicizie, è innamorato delle montagne, appassionato delle bellezze, ama gli sport della montagna, lo sci e l'alpinismo. Un giovane che svolge un apostolato tra la gente col sorriso e la bontà più squisita, col dono generoso di sé, con la carità gratuita e operosa, con l'entusiasmo di chi ha occhi per vedere e gambe per correre, mani per scrivere e cuore per amare.

Nasce a Torino il 6 aprile del 1901 da famiglia benestante. Il padre senatore è ambasciatore a Berlino; fondatore nel 1895 e direttore del giornale "La stampa".

Piergiorgio ha una solida formazione culturale; agli studi universitari aggiunge l'assidua lettura di autori cattolici: S. Agostino, S. Tommaso d'Aquino, S. Caterina da Siena e soprattutto nutre la spiritualità con la lettura della Sacra Scrittura.

Nello studio inserisce due realtà: la preghiera quotidiana, la santa messa e il santo rosario; frequenta le notti passandole in adorazione dell'Eucarestia. Diventa membro dell'Apostolato della Preghiera.

L'altra realtà è la carità: fare del bene di nascosto; generosamente, donando i suoi soldi, i suoi vestiti, i suoi libri. Salendo nelle soffitte, scendendo negli scantinati. A tale scopo entra nella Conferenza di San Vincenzo de' Paoli. Ha una sensibilità straordinaria verso i bisognosi.

Per lavorare più direttamente nel campo sociale si iscrive alla FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) e al partito popolare fondato da Don Sturzo.

Una vita intensa di militanza cattolica per la solidarietà, la democrazia e la giustizia. Giovane entusiasta, innamorato di Gesù eucaristia e della vergine Maria, non si appartiene più: tutte le sue capacità di mente e di cuore, le sue energie di corpo e di anima sono profuse generosamente, con gioia.

A soli 24 anni la sua avventura umana e cristiana si chiude a questa terra.

Il 4 luglio del 1925 la poliomielite fulminante lo stronca. Il 20 maggio 1990 è dichiarato beato da Giovanni Paolo II. Aveva scritto: "Il giorno della mia morte sarà il più bello della mia vita".

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 luglio 2015
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 19 luglio 2015
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 luglio 2015

Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 26 luglio 2015
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 27 luglio al 2 agosto 2015
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALEOCCHIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a GRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOITAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA

Sposi Elena Felici e Michele Falomi

Sabato 11 luglio presso la chiesa dei Cappuccini di Castiglion Fiorentino si sono uniti in matrimonio Elena Felici e Michele Falomi.

Don Giovanni Tanganelli e don Alessandro Bivignani, che hanno co-celebrato la cerimonia, hanno sottolineato l'ironia, la simpatia e la bontà di Michele unita alla dolcezza e bellezza di Elena.

I genitori, i parenti e gli amici felici e orgogliosi hanno ballato e

festeggiato fino a notte con gli sposi a Villa Burali.

Michele, rappresentante storico del rione Cassero di Castiglion Fiorentino è stato festeggiato anche dal gruppo storico bianco azzurro che gli ha dedicato una speciale sbandierata all'uscita dalla chiesa.

A Michele ed Elena i migliori auguri per una vita felice e densa di soddisfazioni.

L.L.





Convenzione addetto stampa

Che, il Comune di Cortona da tempo ha affidato l'ufficio stampa ad un professionista esterno, tramite convenzione riportante punti di accordo tra le parti. Il Comune di Cortona emette Provvedimenti Dirigenziali (Determine) di incarico e pagamento fatture emesse dal professionista in funzione delle prestazioni (Come esempio Prov.Dirig. N.62/2015) per il periodo gennaio febbraio 2015.

Nell'atto si determina di conferire l'incarico al dr. Laurenzi Andrea con un compenso di €3.967,32 IVA inclusa per il periodo gennaio febbraio 2015. La spesa impegnata viene indicata nel capitolo del bilancio n.3723.

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, nella convenzione che è stata rilasciata, si evince che il professionista ha da tempo convenzioni con il Comune di Cortona, nell'atto viene anche indicato che lo stesso sarebbe l'unico disponibile per tali prestazioni...

Nell'atto di convenzione non è riportato l'accordo per l'utilizzo di attrezzature, ufficio, telefono di proprietà dell'ente pubblico.

CONSIDERATO

Che, il professionista puntualmente risulta presente presso l'ufficio del Comune di Cortona, nella postazione di fronte all'ufficio del Sig. Sindaco, dove risultano due postazioni con scrivania, computer, telefono.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, l'amministrazione comunale ha il dovere di far rispettare le convenzioni, al fine di risparmiare denaro pubblico, quindi effettuando controlli periodici.

In questo caso gli amministratori

non possono certo negare la presenza nell'ufficio suddetto del professionista e l'utilizzo di beni del Comune di Cortona.

CHEDE

- Di sapere da quanti anni è iniziata la collaborazione con l'addetto stampa dr. Laurenzi Andrea oltre le copie di tutte le fatture inerenti il periodo indicato, il rendiconto delle spese sostenute dal Comune di Cortona, incluso quelle non rientranti nella convenzione.

- Di sapere i motivi per cui l'addetto stampa del Comune di Cortona utilizzerebbe l'ufficio, il computer e altri mezzi del Comune di Cortona, per espletamento del mandato, senza che questo sia stato riportato nella convenzione.

- Di sapere i motivi per cui non si faccia un bando pubblico per questo tipo di incarico con scadenza annuale senza rinnovi continui dando la possibilità anche ad altri giornalisti di operare non come risulta nella convenzione al punto ACCERTATO: che non sono disponibili professionalità interne idonee a svolgere l'incarico e che tali prestazioni non sono recepitabili sul mercato elettronico e nelle convenzioni Consip.

- Una stima approssimativa per quanti riguarda il costo per l'utilizzo delle attrezzature da parte del professionista negli anni indicati nelle convenzioni

- Copie complete di tutte le determine e convenzioni da quando è iniziata la collaborazione tra il professionista e il Comune di Cortona.

*Il Consigliere Comunale
Capo Gruppo
Futuro per Cortona
Luciano Meoni*

I danni per il vento in montagna

Che, il vento forte dei mesi scorsi, da definirsi una vera calamità naturale senza precedenti, ha divelto piante e tetti, con danni abnormi a tutto il territorio cortonese

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, la montagna cortonese ha subito danni irreparabili soprattutto nella zona del monte S.Egidio, con le storiche pinete messe a terra dal vento, con un cambio anche morfologico della montagna stessa

CONSIDERATO

Che, le pinete del monte S.Egidio sono da sempre un ritrovo estivo e non solo, luogo di riposo e di svago per molti cortonesi, ad oggi le piante a terra oltre ad un poco decoro, impediscono l'accesso all'interno delle pinete, rendendo le stesse pericolose.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, il mantenimento del decoro della montagna cortonese, la fruibilità delle pinete e non solo po-

trebbero essere un vero supporto anche al turismo locale, un progetto serio e lungimirante come già presentato da Futuro per Cortona, darebbe vita ad una nuova stagione anche in termini di occupazione, ottimizzando il territorio.

IMPEGNA

- Il Sindaco, la Giunta il Consiglio Comunale ad attivarsi in tutte le sedi opportune al fine di coinvolgere i vari enti per la ripulitura e la messa in sicurezza delle pinete del monte S.Egidio, rendendo le stesse fruibili a tutti.

- Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, ad attivarsi presso tutti gli enti competenti al fine di richiedere fondi economici tesi all'investimento di un progetto di recupero ambientale e turistico della montagna cortonese.

*Luciano Meoni
Capo Gruppo
Futuro per Cortona*

Memore del fanciullo strabiliato

Solo me n'vado pel deserto parco ed odo sospirar le foglie stanche: sfarfallano e maculano il prato. Si staglia nell'azzurro un Pettiroso: avvinto a un ramo scosso dalla sizza flebile emette un canto lamentoso. Mentre l'autunno mi pervade l'anima,

m'abbozzolo in corazza di velluto. Ma appena l'aere vibrerà di Sole perforerò la delicata cappa: malgrado le cotante primavere, memore del fanciullo strabiliato, dall'esultanza giungerò alle stelle.

Mario Romualdi

Speranza

Sono triste sono solo: il mio cuore ha preso il volo. Verso lidi conosciuti di ricordi ormai tacitati. Il silenzio or m'assale,

quasi quasi mi fa male! Ma cresce forte la speranza e s'illumina la mia stanza.

Azelio Cantini



Festa Comunale

Sarà il vice ministro Riccardo Nencini ad inaugurare la festa organizzata dal PSI cortonese, insieme all'onorevole ci sarà anche l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, il sindaco di Cortona Francesca Basanieri e il segretario provinciale del PSI, Lorenzo Armadi. La sezione cortonese del Partito Socialista Italiano ha, infatti, programmato un'iniziativa denominata "Serate in Allegria", 4 giorni di eventi che si svolgeranno presso la Pinetina di Via XXV Aprile a Camucia. Il programma prenderà vita il 16 luglio e continuerà fino al 19 dello stesso mese. La manifestazione prevede eventi politici, spettacoli, incontri, appuntamenti gastronomici e ludici di vario genere. Un'attenzione particolare va alle due scuole di danza nell'ordine: l'ADS Dance academy 2 e la Dancing forever che proporranno spettacoli preparati insieme ai loro allievi. Un momento di grande spessore sociale e che rappresenta per la frazione più popolosa del cortonese anche un modo per ritrovarsi stare insieme in allegria e distensione. Sono ormai diversi anni che il geometra Miro Petti, rappresentante locale del PSI, si impegna per creare un momento di ritrovo per tutti gli abitanti di Camucia; è in questa forma infatti che si è sempre svolta questa iniziativa e che ogni anno riesce a far ritrovare insieme tante persone. Notoria è la difficoltà di "amalgamarsi" per gli abitanti della frazione che preferiscono sempre, nelle ore libere, trasferirsi altrove in altre località. La festa del PSI riesce a fermarli e a farli intrattenere all'in-

terno dello spazio che verrà allestito appositamente. A proposito abbiamo rivolto alcune domande al geometra Miro Petti, una delle colonne portanti dell'evento e del partito a livello comunale - *"Ci impegnamo come sempre nell'allestire questo momento di aggregazione e socializzazione perché sono convinto che alla base di ogni buona politica ci deve essere l'amicizia o per lo meno la capacità di un civile confronto - Questo il commento di Petti che ha aggiunto - l'iniziativa non è rivolta solo ai nostri iscritti ma a tutti i cittadini e in particolare a tutti quelli che credono nella democrazia, nel dialogo e nella collaborazione e credo che oggi come oggi questi siano gli ingredienti principale da coltivare per un vivere tranquillo e in pace."*

Dopo anni di presenza continua in consiglio comunale è la prima volta che vi trovate fuori dai "banchi" decisionali dell'amministrazione locale, come avete preso la situazione e cosa pensate di fare?

"Intanto posso dire che il nostro partito ha sempre continuato a collaborare, anche se esternamente, con il PD che è poi la maggioranza del Consiglio, inoltre stiamo lavorando proprio per predisporre un programma che ci veda insieme di nuovo, per le prossime amministrative. E' chiaro che l'uscita dal "gioco" ci è dispiaciuta ma d'altra parte, al momento, non abbiamo potuto fare diversamente."

Lilly Magi

"Un successo straordinario, un successo di tutti"

Notte Bianca dello Sport: ringraziamenti dell'Amministrazione Comunale

Camucia venerdì 26 giugno è stata assediata fin dal pomeriggio da una folla continua di persone che partendo dalla cerimonia di inaugurazione alla piscina comunale si è riversata poi nelle strade riempiendo

campionessa di volley ma soprattutto persona molto disponibile a foto e autografi per i tanti fan accorsi per lei.

Un forte ringraziamento va infine a tutti gli uffici del Comune in



dole di entusiasmo, musica e colori. Un progetto unico in provincia di Arezzo, quello della Notte Bianca dello Sport, e che proprio per questo ha visto concentrarsi su di sé un'attenzione senza precedenti e un interesse e partecipazione crescente nei giorni che l'hanno preceduta.

I ringraziamenti sono doverosi innanzitutto a tutte le Associazioni sportive del territorio che hanno aderito all'evento e che hanno contribuito in maniera fondamentale ad allestire ognuno il proprio spazio rendendolo disponibile a tutti coloro che volevano partecipare.

Ulteriore ringraziamento va a Banca Valdichiana per il sostegno convinto che ha fin da subito dato alla manifestazione insieme anche agli altri partner Mb Elettronica e Tenimenti D'Alessandro, alle Associazioni di categoria Confesercenti e Concommercio che hanno permesso di unire in un unico evento lo sport alle varie attività commerciali, al Corpo dei Vigili del Fuoco, alla Misericordia e alla Vab che hanno contribuito fattivamente all'evento.

Un caloroso grazie all'ospite della serata Francesca Piccinini,

particolare Sport, Manutenzione, Servizi Sociali e Polizia municipale che si sono prodigati affinché l'evento riuscisse in maniera perfetta come in effetti si è realizzato.



E' stata davvero emozionante vedere Camucia trasformarsi in poche ore in un vero e proprio centro sportivo all'aperto per poi divenire un fiume ininterrotto di gente, tranquilla e vogliosa di divertirsi e farsi coinvolgere dalla numerosissime attività presenti.

Notte bianca dello sport una scommessa vinta, un tentativo di far vivere il centro più grande del Comune che è pienamente riuscito;



Preoccupazione per l'Azienda Cantarelli

Come circolo di Rifondazione Comunista stiamo seguendo in questi giorni con apprensione quanto avviene all'interno dell'azienda Cantarelli e le prospettive che la società ha per molte lavoratrici e lavoratori. Il modo con cui le trattative con il sindacato sono state condotte sono fonte di preoccupazione e per questo riteniamo utile una maggiore attenzione al tema da parte dell'opinione pubblica (politica compresa). Recentemente, con un atto votato in consiglio comunale sono stati impegnati il Sindaco e la Giunta comunale di Cortona a farsi portavoce affinché siano avviate tutte le necessarie azioni politiche e di amministrazione a garanzia delle maestranze rimaste. "Personalmente ritengo - dichiara il segretario di Rifondazione Comunista Andrea Mazzeo - che la linea della dirigenza provinciale di Alessandro Mugnai sia quella giusta e vada sostenuta, volta alla ricerca di una soluzione ragionevole che escluda il taglio dei premi di produzione o la discrezionalità per l'azienda di decidere chi espellere dal proprio posto di lavoro. Non è accettabile che si continui

a scaricare su lavoratrici e lavoratori il peso della crisi mentre il sistema cerca incessantemente di tutelare, o addirittura incrementare, i profitti del mondo padronale". Per una sinistra degna di questo nome, che non ha rappresentanza in consiglio comunale, ma che vuole essere attiva positivamente nel proprio territorio è importante fare rete tra questa ed ogni singola altra vertenza affinché lavoratrici e lavoratori riscoprono il senso di appartenere ad una stessa classe, quelle delle persone che lavorano e che del loro onesto lavoro vivono, senza sentirsi isolati o abbandonati a sé stessi. Questo deve essere l'obiettivo dei comunisti oggi, in questo mondo in cui ci viene detto quanto la lotta di classe sia finita, ma come quanto questa venga portata avanti dal padronato contro il mondo dei lavoratori stanchi, sfiduciati. Un'inversione di tendenza potrà e dovrà avvenire rimettendo al centro i bisogni di donne e uomini che contribuiscono al sostentamento del nostro paese. Nessuno abbandoni queste realtà.

PRC Cortona

La nostra posizione

La visita del ministro del lavoro Poletti a Cortona è stata occasione di un'ennesima spaccatura tra l'amministrazione comunale e la società reale del nostro territorio. Lascio che siano i cittadini a darsi una risposta, ma tra un PD che si fa premiare da uno dei peggiori ministri del lavoro della storia d'Italia e la proposta portata avanti anche da Rifondazione Comunista di sfruttare l'occasione per far sentire la voce delle nostre realtà in

crisi a me sembra molto chiaro chi abbia tenuto un atteggiamento nell'interesse dei lavoratori e chi no. Poteva essere uno stimolo al confronto, ma non si è voluto ascoltare una proposta costruttiva, con quella solita arroganza del PD si è autocelebrato, vantandosi di quanto riesca a far rete con le proposte del suo Governo nello sfruttamento di manodopera "volontaria" per sbrigare lavori di pubblica utilità su cui i cittadini pagano invece regolarmente tariffe salate (in questo caso al gestore Sei Toscana). Noi comunisti crediamo che il volontariato sia una bellissima cosa, che vada stimolato ed incoraggiato, nella sua autonomia, dal basso. Il lavoro invece è una cosa ben diversa, va protetto, assicurato e, se parliamo di dignità e sostegno al reddito, andrebbe, se permettete, pure retribuito. Qua si cerca di far passare a mio avviso, un po' alla volta, il meccanismo in base al quale il lavoro non è più tale, la disoccupazione è endemica, è parte volutamente alimentata dal sistema per procurarsi quella manodopera libera utile al padronato più retrodato per ricattare chi un lavoro ancora ce l'ha, con compromessi sempre più al ribasso in termini di diritti e salari. Sta qui gran parte del senso, dell'attualità dell'essere comunisti. Un'ennesima occasione è stata bruciata e per questo abbiamo fatto bene a scegliere l'unica cosa sensata che rimaneva da fare una volta esclusa la carta (che abbiamo giocato) del confronto e del dialogo: contestare senza se e senza ma il ministro Poletti, il suo Governo e il suo partito. Di fronte ad un simile scenario, SEL, l'unico alleato cortonese del PD, non ritiene sia opportuno mettere in discussione quanto sta facendo questa giunta o pensa che anche con questa vicenda del ministro Poletti, del lavoro volontario non retribuito, il PD cortonese, in perfetto stile renziano, vada sostenuto?

*Andrea Mazzeo
Segretario Rifondazione
Comunista Cortona*

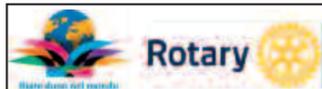


MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Vita del Rotary Club Cortona Valdichiana

Lo scorso 24 giugno si è svolta la serata del "Passaggio della campana" dal past-president, Enrico Cesarini, a Valentino Gremoli, presidente per l'annata 2015 - 2016 che è iniziata, tradizionalmente, il 1° luglio. La serata si è svolta nel consueto clima di amicizia ed è stata allietata dall'ingresso del nuovo socio Cristian Zeni di Castiglion Fiorentino; il presidente Cesarini ha colto l'occasione per ricordare come l'attività del Rotary debba concretizzarsi in tangibili services verso la collettività, elencando quelli svolti nella sua annata appena conclusa:

- Tre premi per tesi di laurea;
- Contributo per la realizzazione di DVD sulla strage di Falzano e Frate Elia;
- Contributo al progetto district grant interclub Banco Alimentare;
- Contributo alla costruzione di una scuola per i bambini di Haiti;
- Contributo suppletivo al progetto Polio Plus;
- Contributo per i terremotati del Nepal;
- Primo intervento di restauro di libri antichi;
- Consegna di 15 q.li di pasta alimentare alle sedi Caritas della Valdichiana;
- Contributo al Fondo Annuale Programmi;
- Contributo per Rotary International;
- Contributo al Distretto 2071.

Si è trattato di un forte impegno, sia personale del Consiglio Direttivo che finanziario a carico del Club, che ha messo alla prova, con vero successo, le risorse disponibili. Di questo Cesarini ha ringraziato tutti i Soci, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere alcun risultato, il Consiglio Direttivo e le Commissioni, nonché le strutture centrali del Rotary rappresentate nell'occasione dall'assistente del Governatore Mauro Forzoni.

Oltre a tutto questo Cesarini ha voluto ricordare l'intensa attività di club, volta ad accrescere il clima di amicizia e partecipazione fra i soci, oltre che le iniziative aperte anche all'esterno: dalle serate di "invito all'opera" a quelle su temi svolti da soci, dalle gite di breve raggio alle relazioni di invitati su temi particolari (La pasta alimentare, le fabbriche di fisarmoniche a Castiglion Fiorentino, il concetto matematico di "sezione aurea", un

mini concerto di musica classica).

Di particolare interesse alcune iniziative culturali aperte al pubblico: una di queste "La sfida dell'adolescenza" tenutasi il 9 maggio presso la sala convegni dell'Ospedale della Fratta, ha rappresentato un momento unico di conoscenza delle varie situazioni che i nostri giovani si trovano a vivere ed i rischi connessi (bullismo, dipendenza.....). Relatori



di eccezione sono stati Ginetta Matracci psicologa e mediatore familiare, Laura Fedeli, pediatra di famiglia, Roberto Borghesi, responsabile salute mentale Usl 8, Marco Marcellini, consulente crimini informatici, Elisa Casini, psicologa e psicoterapeuta e Guendalina Rossi, psichiatra, moderatrice della seduta. È intervenuto Andrea Bernardini, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cortona.

Un'altra, l'incontro con il Prof. Paul Ginsborg dell'Università di Firenze, storico inglese naturalizzato italiano, noto studioso contemporaneo della storia d'Italia, si è tenuta il giorno 29 maggio nella bella cornice della Sala Medicea di Palazzo Casali. Ginsborg ha illustrato il suo ultimo lavoro "Famiglia Novecento - Vita familiare, rivoluzione e dittature 1900-1950" attraverso anche una ricca documentazione fotografica che ha rappresentato "..... un affresco delle grandi trasformazioni e dei conflitti della prima metà del Novecento attraverso gli occhi di famiglie contadine e operaie, cattoliche e comuniste, spagnole e turche. Perché le famiglie non sono semplicemente istituzioni passive, manipolate dal potere politico, ma sono a loro volta protagoniste del processo storico." La gremita Sala Medicea

è stata catturata dalla ricchezza delle informazioni che Ginsborg, con la sua pacatezza, tipicamente anglosassone, ha dato e molte sono state le curiosità apprese in relazione alla vita familiare di noti personaggi della prima metà del secolo scorso, tutte legate al momento storico e politico vissuto. È intervenuto Albano Ricci, Assessore alla Cultura del Comune di Cortona.

Da ricordare, inoltre, la

Studi di Siena, dal titolo "I beni culturali e ambientali nel territorio di Lucignano: un progetto di valorizzazione"; Sara Pasqui, tesi di laurea in Architettura l'università degli Studi di Firenze, dal titolo "Rovine in attesa. Recupero e riqualificazione del parco archeologico di San Cornelio ad Arezzo"; Gabriele Calussi, tesi di laurea in Matematica presso l'università degli Studi di Perugia, dal titolo "Sul teorema di desingularizzazione di Neron".

Al termine della serata si è svolto il vero passaggio di consegne fra Enrico Cesarini e Valentino Gremoli, cui sono stati rivolti gli auguri per una proficua annata. Nel discorso di insediamento, il nuovo presidente ha delineato gli orientamenti del suo programma e l'impegno che dedicherà al Rotary insieme al Consiglio Direttivo, composto da Enrico Cesarini past president, Alberto Cesaroni Venanzi, presidente incoming, Marco Marcellini, vice presidente, Gianmarco Lepri segretario, Maurizio Lovari, prefetto, Concetta Tiezzi Corsi, tesoriere, Carlo Burbi, Lucio Casagni, consiglieri, esprimendo l'auspicio di riuscire a rendere sempre più solidi i legami di amicizia e i sentimenti di condivisione dei valori rotariani fra i soci, vero motore per lo sviluppo dell'attività di servizio a favore della collettività.

consegna delle borse di studio relative al "Premio Tesi di Laurea 2015 - 2016 a studenti neo-laureati, tenutasi il giorno 6 giugno nella Sala Consiliare del Comune di Cortona, presente Albano Ricci, Assessore alla Cultura del Comune di Cortona. I giovani premiati sono stati: Chiara Spadini, tesi di laurea in Archeologia presso l'università degli

Omaggio a Gino Severini

Si svolgerà a palazzo Casali, nelle sale del MAEC dal 3 all'11 ottobre la mostra internazionale d'arte "Omaggio a Gino Severini". Premio Città di Cortona, giunta alla quarta edizione.



La mostra, che gode del patrocinio del Senato, della Regione Toscana, del Comune di Cortona e del MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca, è organizzata dal Circolo culturale "G. Severini" e ha come finalità la memoria e la conoscenza di questo grande pittore cortonese che incarnò gli ideali di quel grande movimento di innovazione rappresentato dal Futurismo. È per questo che i proventi delle iniziative promosse dal Circolo, inclusa la Mostra, sono devoluti al MAEC per curare l'allestimento delle sale espositive a lui dedicate.

Nel promuovere l'opera di questo famoso cortonese, l'intento è anche quello di dare a molti artisti la possibilità di esporre le loro

creazioni in uno spazio espositivo accogliente e ricco di storia, situato nel cuore della città: è un modo per farsi conoscere, per incontrarsi e costituire una rete culturale, e magari trovare nuova ispirazione tra le pietre, i colori, i silenzi che la città offre. Attraverso le sue iniziative il Circolo intende fare di Cortona un punto di riferimento della vita artistica italiana ed internazionale, cogliendo il carattere tipicamente culturale che la contraddistingue e la rende meta di un turismo volto alla ricerca dell'arte e del bello sin dall'antichità.

La partecipazione alla mostra è aperta ad Artisti che abbiano conseguito riconoscimenti di pubblico e di critica, che si esprimono con ogni forma di espressione artistica: pittura, scultura, fotografia, mosaico, polimerico; la domanda di partecipazione deve essere inoltrata entro il 12 agosto; per l'iscrizione e ulteriori informazioni contattare la presidente Lilly Magi al numero 3480997976 o scrivere a lillymagi@virgilio.it.

Fra tutti i partecipanti, una giuria di esperti sceglierà i vincitori, che riceveranno premi in denaro e in medaglie; potranno inoltre esporre le loro opere in rinomate gallerie nazionali. Alla serata inaugurale è stata invitata anche la figlia di Gino Severini, che in passato è stata lieta di onorare la mostra con la sua presenza e la testimonianza diretta sulla vita e l'opera del padre. **MJP**

Per chi ama il fitness

Dopo il week end di aggiornamento a Roma e la visita a due super palestre siamo tornati consapevoli che agli utenti di Cortona le attività del posto offrono da anni un prodotto di ottima qualità ed un servizio che è veramente al top per chi ama il fitness e vuole raggiungere risultati; che siano estetici, di forma fisica o di salute. I due mega centri sportivi da noi visitati ci sorpassano dal punto di vista degli investimenti, dimensioni, accessori; per quantità di lezioni, corsi proposti e numero di iscritti, ma noi... pensiamo di essere più "forti" perché disponiamo di tutto quello che non è possibile com-

L'accesso a questi centri costa cifre importanti che danno diritto al solo ingresso. Se vuoi che qualcuno ti dica cosa devi fare, anche solo far partire una macchina o sistemare l'altezza di un sedile, lo devi pagare ad ore, o sperare che qualche compagno te lo dica, ma molti non sono disposti a farlo, visto che anche a loro il servizio è costato. Servizio che nelle piccole palestre, come le nostre, non solo è gratuito, ma è anche di ottimo livello, con persone esperte, pazienti, amicali, con le quali puoi interagire sempre, perché loro sono lì, a due passi da te, a spiegare, correggere, parlare con tutti quelli che hanno un minimo dubbio, una



parere, che non si può avere subito, che si costruisce solo con il tempo e cioè: l'esperienza, la conoscenza, la competenza ed ogni capacità che serve per organizzare un ambiente, dove ci si può allenare anche senza strutture e attrezzi, magari solo con una corda, un sasso, piuttosto che un vecchio copertone, una sbarra, un elastico. Siamo tornati "gasati" perché abbiamo constatato di essere bravi, consapevoli che sicuramente in giro ci saranno di più bravi, ma tra i migliori ci siamo anche noi, tra quelli che sanno fare bene questo mestiere, che hanno idee e passione, ci mettono impegno, si danno da fare. Sappiamo che ci sarà sempre gente attratta da cose, macchinari e oggetti visibili, che si farà convincere che: grande, nuovo, bello vuol dire anche migliore; ma non è così!! Per tanti che andranno ce ne sono di altri che invece, sentono, vedono, sanno e riescono a capire che nelle nostre piccole realtà, "sono loro al centro del progetto", sono i loro successi, i loro miglioramenti che ci stanno a cuore. Spesso per realizzarli si va anche contro delle logiche di carattere economico, che invece sono l'obiettivo primario di molte mega strutture sportive.

Quante volte è capitato di fare lezione con un numero esiguo di persone (alle volte anche con una o due), considerate che tali corsi non remunerativi in alcune grandi palestre vengono subito soppressi appena scendono sotto un limite minimo stabilito.

piccola esitazione, pronti e disponibili, sempre. Ecco perché da noi si migliora, si sta meglio, si ottengono risultati; perché le persone e le risorse umane qui sono messe al primo posto. Questo è il motivo per cui quattro nostri istruttori, una fine settimana vanno ancora una volta a Roma ad IMPARARE "il funzionale" o la "Bokwa" in due distinti eventi ritrovandosi magari solo in 3 (uno aveva la pausa corsa non poteva) al ristorante per stare un po' insieme, scappando senza neanche aspettare di fare le foto con i compagni dello stage. Ma forse ne è valsa la pena... lo facciamo per noi ma anche per i tanti amici che vogliamo si trovino bene alla Body, ma siamo sicuri che anche nelle realtà a noi concorrenti di zona ad esempio "L'Olimpia" piuttosto che "lab93" o altri ancora, si fa fitness di ottimo livello... Lunedì eravamo stanchissimi ma sul pezzo e... Caricati a pallettoni!!!

Roberto Castellani

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it



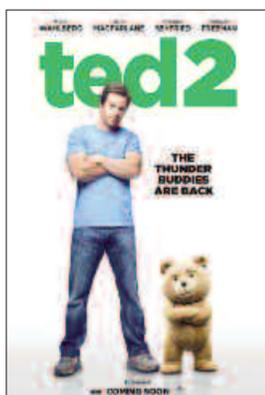
Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Ted 2

I peluche preferiscono le bionde: lo sa bene Ted che, unito in nozze alla cassiera con le meches (Jessica Barth), vuole legalizzarsi in quanto orsacchiotto vivente avvalendosi, così, di un legale come Amanda Seyfried: nuovo interesse amoroso del "rimbombamico" Mark Wahlberg. A tre anni dalle party girl con le quali bivaccava sul divano nel primo capitolo, lo sboccato peluche mette la testa di pezza a posto convolvendo all'altare con una pupa svamp, prima di scendere in aula per far valere i suoi diritti di pupazzo che sogna di metter su famiglia. L'orsacchiotto scorretto creato da Seth MacFarlane è ispirato a Rupert, il Teddy Bear di Stewie: quel demonietto col pannolino de I Griffin. In Ted 2, l'orsacchiotto che tira cannoni s'infila lo smoking per cantarle al giudice, si schianta con l'auto del "rimbombamico" John e passa il contatto del pusher alla bella avvocatessa Samantha. Vari orsacchiotti sono stati usati come controfigure in post-produzione. I movimenti di Ted sono di Seth MacFarlane in motion capture.

Giudizio: *Discreto*



MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER
VEICOLI INDUSTRIALI
Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Camucia Calcio

Cortona Volley: intervista al presidente Lombardini

Dopo la Promozione i nuovi programmi

E' passato "solo" un anno dal luglio 2014 ma tante cose sono successe e molto positive; la nuova società ha ottenuto risultati eccezionali sportivi e di organizzazione già al primo anno.

Abbiamo parlato con il presidente del Cortona Camucia Calcio, Alessandro Accioli, per il resoconto dell'annata e per avere qualche anticipazione su quella futura.

E' stata una annata molto positiva, è d'accordo?

E' stato di certo un anno entusiasmante e molto complesso da gestire; il passaggio con l'unione tra due società molto diverse anche da un punto di vista organizzativo ha comportato un impegno grosso di tutti quelli che si sono mossi. Le difficoltà incontrate sono comunque servite a rendere il gruppo ancora più coeso come avviene quando c'è l'intesa.

Dopo di che' devo dire che è stato un anno entusiasmante perché abbiamo avuto la fortuna, partendo con la giusta organizzazione, di creare un gruppo di lavoro, sportivo e di atleti di primo piano. Si sono dimostrati poi di una bravura e serietà esemplari che ha permesso di portare sino in fondo una annata sportiva molto, molto impegnativa. Oggettivamente gestire sia il campionato che la coppa sia, pur a questi livelli un impegno che richiede un sacrificio sia societario che per gli atleti. Se uno ha la fortuna di avere persone che, oltreché atleti sono anche uomini, la gestione del gruppo è più facile altrimenti sarebbe stato davvero difficile; il gruppo che si è creato ed anche gli elementi che lo hanno integrato hanno dimostrato molta intelligenza e disponibilità rendendo possibile portare avanti entrambi gli obiettivi.

Due obiettivi importanti raggiunti?

Ce l'abbiamo fatta, i ragazzi sono stati bravi, siamo arrivati in finale di Coppa, cosa mai avvenuta nella storia del Cortona Camucia e del Camucia calcio e questo è già un obiettivo importante anche se poi non l'abbiamo vinta.

L'esperienza credo sia servita nei play off che abbiamo vinto giocando alla grande e vincendo la finale intergirone che ci ha permesso il passaggio di categoria in maniera automatica.

Questo è stato veramente un obiettivo raggiunto, forse anche insperato in questa maniera, che ci ha dato una carica ed una unione di gruppo che ci permetterà di

andare avanti bene anche in futuro.

Si può dire che la differenza l'hanno fatta in fondo una buona organizzazione, l'amicizia tra molti dei componenti e l'entusiasmo ricreato?

Questo è vero. L'impegno è stato così grande e diffuso in tante persone che non sarebbe stato possibile fare quello che abbiamo fatto senza l'ampliamento della base societaria e la partecipazione attiva di tutti.

Gli impegni sono stati veramente infiniti, sino alla fine del mese di giugno; infatti oltreché campionato, coppa e settore giovanile abbiamo anche avuto a Cortona le finali nazionali professionistiche (serie A e B e Lega pro) dei campionati Giovanissimi e Allievi con diverse partite.

Inoltre il 27 di giugno abbiamo anche avuto le due finali dei campionati Giovanissimi Allievi della lega naz. Dilettanti soc. puro settore giovanile.

E' stato uno spettacolo sportivo e di pubblico. Abbiamo avuto modo di far esperienze importanti su queste piazze.

La prima squadra ha ottenuto la Promozione al primo tentativo, ma quanto lavoro resta da fare sul settore giovanile?

Nel settore giovanile abbiamo comunque fatto molto però è solo il primo passo. Questo anno siamo intervenuti in maniera importante per quanto riguarda la fase organizzativa scegliendo un direttore sportivo per le annate degli Allievi e Giovanissimi, specifico per quelle annate.

Ci sarà un responsabile per le annate inferiori mentre Prima Squadra e Juniores sono sotto la responsabilità di Leonardo De Nisco che era già con noi che pur avendo lavorato tra mille difficoltà ha fatto bene. Vogliamo dividere il lavoro per crescere meglio: abbiamo inserito Massimiliano Ceccherini, dall'Olmoponte che si occuperà delle annate dei Giovanissimi e degli Allievi sia A che B. Nelle annate inferiori resta il nostro grandissimo Magari Guglielmo che è diventato il "Deus ex macchina" per queste annate a livello organizzativo; il presidente del settore è Daniele Tremori che si occupa da anni di questo settore nevralgico della nostra società.

Abbiamo l'obiettivo di lavorare e avere negli anni il massimo numero di ragazzi che possano ambire a giocare sia alla prima squadra che in campionati di categoria superiore.

Quanto è stata e sarà im-

portante la vostra collaborazione con il Perugia?

Sicuramente lo è stata nel passato, perché ci ha permesso di fare un ulteriore salto di qualità, l'obiettivo è crescere ancora un po' ogni anno con l'intenzione di arrivare a fare calcio in maniera professionale.

Nel corso degli anni lavorando in questa maniera è il viatico migliore per raggiungere l'obiettivo di avere il maggior numero di ragazzi del posto che abbiano le caratteristiche e qualità giuste per giocare in Prima Squadra.

Quale l'obiettivo per il prossimo anno dopo il successo alla "prima"?

Abbiamo riconfermato in toto lo staff tecnico della Prima squadra, allenatore, Enrico Testini, ed i vice, Alessandro Cateni e Lorenzo Pieroni, quindi la continuazione del lavoro con l'allenatore della Juniores, Buracchi Gianni (dell'ultima parte di annata) consolidando il lavoro fatto. Quindi nelle annate inferiori abbiamo ritoccato qualcosa e riorganizzeremo alcune annate anche da un punto di vista tecnico.

Per la Prima squadra l'obiettivo è fare un campionato importante cercando di raggiungere una salvezza tranquilla.

Obiettivo necessario per quest'anno.

Avete avuto dei giovani molto bravi quest'anno, sono loro che hanno fatto la differenza?

E' vero c'erano ragazzi che erano in quota e anche no che gravitavano in questa società da molti anni; l'innesto di giocatori bravi in alcuni ruoli ha portato alla formazione di un gruppo molto buono qualitativamente.

Quest'anno avremo il problema che i ragazzi in quota saranno i 96 e 97 e questo comporta un salto di 2 o 3 anni in avanti e ci mette di fronte a soggetti che per il momento non hanno raggiunto lo stesso livello di conoscenza della categoria di quelli che avevamo quest'anno. Vedremo di fare le scelte giuste scegliendo nel modo e nei tempi opportuni. Al momento abbiamo preso solo due ragazzi non in quota, Mostacci, dal Fojano e Starnini dal Talla Bibbinese. Entro metà luglio o poco più saremo a posto.

Quanta soddisfazione, anche personale, in questa "impresa"?

La soddisfazione anche personale si ritrova nella soddisfazione di un gruppo dirigente; in prima persona mi rendo conto del sacrificio che c'è stato da parte di molti. Vedere la soddisfazione che si è creata nelle persone che si sono prodigate e sacrificate in tutte le direzioni credo che sia stato il premio più bello di tutta l'annata al di là anche di veder vincere la propria squadra.

Questo credo sia stato il senso vero di questa annata ed il vero valore raggiunto.

Ora siamo già ripartiti per una nuova annata e con altri impegni.

Quanto è contato in tutto questo il pubblico?

Il pubblico è tornato, molte persone si sono ravvicinate, non è stato raggiunto "tutto il paese" però in occasione di situazioni importanti come la fase finale di Coppa ed i play off ho visto tanta gente e quello è il pubblico che vorremo vedere sempre più spesso allo stadio.

R. Fiorenzuoli

Una carrellata su tutte le squadre in campo

L'annata delle squadre di pallavolo è terminata da un po' ed è giusto fare un resoconto della stagione; abbiamo parlato con il presidente Enrico Lombardini per sapere come è stata valutata questa annata.

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti, forse ci si aspettava qualcosa di più.

Come valuta, presidente, il progetto Valdichiana?

E' stata una esperienza bellissima; questo lo posso confermare. Abbiamo avuto quest'anno un gruppo di ragazze che ha lavorato in un modo eccelso, positivo, con grande dedizione, seguito dalla Carmen con professionalità per tutta la stagione "sul pezzo".

E' stata coadiuvata da Mariangela e dal nostro preparatore atletico Stefano Livi, dal nostro mental coach e da tante altre persone che hanno cercato di sviluppare al massimo il progetto. Su questo c'è stata una attenzione particolare, volevamo creare una cooperazione con una società limitrofa che partisse come progetto pilota dalle ragazze della serie D e dall'Under 18 e poi si estendesse nel tempo ad altre squadre cercando una sinergia. Purtroppo devo dire che dal punto di vista sportivo i risultati sono stati molto buoni; abbiamo sfiorato la promozione in serie D, con atlete molto giovani; siamo stati penalizzati nella fase finale dalla concomitanza di due fasi importanti sia per la serie D che per l'Under 18.

Con l'Under 18 siamo arrivati alla fase finale Regionale e siamo la prima squadra in provincia di Arezzo a farlo. Con la squadra appunto denominata progetto Valdichiana composta da atlete del Cassero e del Cortona. Esperienza bellissima. Purtroppo però dal punto di vista societario non siamo riusciti a trovare un accordo che potesse portare avanti questo progetto. Sono necessarie tutta una serie di figure intorno per portare avanti un progetto ma alla fine è necessario anche un sostegno

economico per andare avanti.

E' mancata non tanto una condivisione di intenti quanto una base economica da entrambe le parti per sostenere il progetto.

Per il prossimo anno le ragazze sceglieranno liberamente la squadra a cui far riferimento, Dispiace ma è così. Esperienza importante da ripetere se possibile.

Le altre squadre del femminile?

Alcune difficoltà di integrazione ci sono state tra allenatori e giocatrici, alcune difficoltà di gestione dei gruppi che stiamo risolvendo.

Nei gruppi giovani ci sono situazioni interessanti sia nell'Under 12, 13 e 14.

Nel prossimo anno che devono continuare a lavorare con un certo percorso, già impostato comunque, siamo più tranquilli.

Stiamo rivedendo alcuni nomi come allenatori: Carmen Pimentel è stata riconfermata.

Per quanto riguarda il settore giovanile; ci sarà un nuovo ingresso ufficiale nel volley e mini-volley di atlete che quest'anno hanno fatto il corso, Milani e Stella Petrucci e saranno insieme a Maria Chiara Tribbioli la nostra allenatrice veterana dei bimbi, che li segue (dai 6 ai 10 anni) assieme alla Carmen. Sulle altre Under stiamo lavorando per definire meglio visto che Mariangela Pascucci ad oggi non potrà essere con noi per motivi lavorativi.

Negli ultimi due anni ci ha dato una grossa mano, professionale a lei dico ufficialmente grazie.

Mentre per il maschile?

Per il maschile abbiamo già detto che non sarà più con noi Alberto Cuseri, allenatore della serie C maschile; per una serie di motivi anche condivisi all'interno del gruppo e con lui abbiamo preso questa decisione.

Quest'anno per la serie C è stato molto difficile; coadiuvare un gruppo di giovani con uno di veterani non è stato semplice.

Alla fine però, pur con le difficoltà delle sconfitte e allenamenti saltati da parte di chi non poteva per problemi di lavoro e altro, il

gruppo si è comunque compattato e abbiamo deciso di portare a termine l'annata con il parco giocatori e allenatori con cui eravamo partiti.

Ci siamo riusciti e nelle ultime gare come nella vittoria contro il Cus Siena per 3 a 2, è stato il coronamento di uno sforzo e la dimostrazione della bontà delle decisioni prese e accettate da tutti.

Spesso nella gara contro il Siena ci sono stati in campo 4 Under 20 di cui 3 Under 17 ma siamo riusciti comunque a strappare il 3 a 2 al Cus Siena squadra titolata e di buona caratura. Mi ha fatto piacere anche per Alberto cil cui lavoro è stato poi ripagato sul campo. Quest'anno però per una serie di concomitanze abbiamo deciso di non continuare con lui, di continuare però il progetto con il suo vice, Marcello Pareti, a cui affidiamo sia la squadra di serie C che l'Under 17 maschili. Sarà al secondo anno di Under 17 è sarà importante visto che il Cortona cercherà di nuovo di tornare nella fasi Regionali e di raccogliere i frutti della esperienza della rosa nella serie C. I ragazzi più grandi sono tutti confermati, stiamo cercando qualche aiuto all'interno del gruppo solo perché il nostro libero under 21 per motivi di studio va all'estero. Si cerca di completare solo la rosa, quella dell'under 17 è ben completa così, grazie anche alle collaborazioni con le società limitrofe per rafforzare il gruppo. Non ci siamo dati obiettivi per la serie C, vogliamo vedere come andrà la campagna acquisti, abbiamo solo chiesto agli atleti un maggior impegno. Sarà un anno ancora difficile e complesso, di crescita.

Mentre per il resto del settore giovanile?

Per tutto il settore giovanile invece quest'anno sono molto contento, perché con Marcello abbiamo già fatto un programma ben dettagliato e riusciremo a coprire con due gruppi di atleti molto folti sia l'Under 12 che la 13, la 14 e anche la 15.

Saremo una delle poche società che a parte l'Under 19 avremo tutte le categorie in gioco. Dal punto di vista del maschile siamo una società in controtendenza visto che abbiamo più iscrizioni rispetto al passato. I ragazzi si stanno riavvicinando alla pallavolo in modo importante e la pallavolo sta trainando, pur con risultati altalenanti, della prima squadra, tutto il settore.

Siamo comunque soddisfatti. I ragazzi ci sono, c'è molto entusiasmo. Marcello ha fatto un ottimo lavoro, il gruppo c'è, la squadra ha voglia di allenarsi.

Complessivamente anche nel maschile i risultati ci sono. Dulcis in fundo i Cas, ovvero tutto il mini volley ed il super mini volley con cui abbiamo raggiunto tra tutti quasi le 60 unità, un record.

Tutto il settore sarà gestito da ben 4 allenatori.

Riccardo Fiorenzuoli

"Sboccia" la primavera per la Cortona bocce



E' stata una primavera fantastica per la Cortona Bocce, ricca di successi e soddisfazioni. Si comincia con il trofeo Toro Assicurazioni vinto da Pastonchi Enrico, si continua con la gara regionale femminile di Bevagna dove s'impone Fiorenzi Tommasina. La gara nazionale giovanile Trofeo Avis è stato un trionfo per i nostri ragazzi: primo e terzo posto cat.R per Michele e Riccardo Mazzoni, secondo e terzo posto cat.E per Leonardo Trenti e Nadif Yassin, primo posto nel progetto scuola per Ettore Noccioletti. Ai Campionati Regionali di terna cat. D vincono Borborini Dino, Polvani Ivo e Rubechi Alberto conquistando il diritto a partecipare ai Campionati Italiani.

Inoltre si è tenuto il primo incontro della Coppa Italia juniores a squadre e sul campo di Bevagna

i nostri ragazzi (Briganti Alessandro, Cherici Mirco, Mazzoni Michele e Mazzoni Riccardo) hanno battuto la rappresentativa del comitato di Perugia 3-1. Infine la squadra juniores ha vinto la selezione regionale per partecipare al trofeo Coni che si svolgerà in autunno a Lignano Sabbiadori.

Complimenti a tutti.



Camucia di Cortona Primo piano arredamenti

Fojano EUONICS Castiglion del Lago EUONICS Sansepolcro EUONICS Gubbio EUONICS

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Menacchi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 10 è in tipografia martedì 11 luglio 2015